

Interventi di manutenzione diretta

"Anche per il mese di marzo nello spazio dedicato all'interno dell'Indicatore, relazioniamo ai cittadini delle attività di manutenzione svolte direttamente dal personale dipendente del Comune di Mirandola; con il meteo favorevole si è data priorità agli interventi puntuali di manutenzione stradale oppure della segnaletica accanto ai quali si è dato inizio alla manutenzione delle panchine presenti nei cimiteri".

Assessore Antonella Canossa



01/3 Raddrizzamento n° 7 pali di segnaletica verticale in V. Margotta e in V. Dosso. Recupero segnale di STOP abbattuto in V. Giolitti e ripristino. Riparazione buche asfalto in V. Curiel (ciclabile), V. Leopardi, V. Galilei, SS 12 Nord, V. Picasso, V. Circonvallazione, V. Montanari.

02/3 Sistemazione segnali in V. Don Minzoni / V. Roma. Riparazione buche asfalto in V. Colombo, V. Rossini, V. Leoncavallo, V. Spagnola, V. Favorita, V. Posta. Spostamento segnaletica verticale Piazza Conciliazione / V. Pico.

03/3 Sondaggio con autoscala sul tetto del cimitero di Mirandola, richiesto da progettista strutturista. Sistemazione segnale in V. Focherini (rimosso "feriali" e aggiunto "zona rimozione") e installazione segnale "senso unico". Preparazione ed installazione segnale "dare precedenza" in V. Tabacchi e rimosso cartello di sosta non più valido. Recupero N° 2 cartelli di divieto di sosta, causa cantiere ristrutturazione post terremoto in V. Fanti / V. Savonarola.

04/3 Eseguito altri sondaggi, su richiesta del progettista strutturista, nel cimitero di Mirandola. Manutenzione traccialinee per revisione annuale.

05/3 Trasferimento traccialinee presso ditta "Vezzani" di Fabbrico per revisione annuale. Recupero panchina in marmo divelta in Piazza Costituente. Riparazione buche asfalto in SS 12 Sud.

08/3 Sistemazione delineatori di curva in V. Falconiera precedentemente abbattuti. Riparazione buche asfalto in V. Donizetti e V. Puccini. Avvio manutenzione panchine cimitero di Mirandola parte nuova.

09/3 Installazione nuovo palo con toponomastica in V. Cascinetta. Ripristino cordoli in gomma in SS 12 Sud tra V. le Italia e V. Boccaccio. Prosecuzione manutenzione panchine cimitero di Mirandola.

10/3 Preparazione ed installazione palo con divieto di sosta + zona rimozione nell'area parcheggio scuolabus scuole elementari via Pietri; rifacimento segnaletica orizzontale con vernice gialla sosta scuolabus. Posizionamento fioriere dissuasori in V. Battisti.

11/3 Smontaggio armadio chiamata d'emergenza fuori uso nel cimitero di Mirandola. Riparazione buche asfalto in V. di Mezzo, V. Piemonte, V. Mameli, V. San Giovanni.

12/3 Dopo la manutenzione, riposizionata panchina nel cimitero nuovo di Mirandola; prosecuzione manutenzione di altre panchine del cimitero di Gavello (foto 1). Riparazione buche asfalto in V. Volta, V. le Gramsci, V. XXV Aprile. Sistemazione raccordo caditoia in V. Tabacchi in prossimità del posto auto riservato gestanti.

15/3 Prosecuzione manutenzione panchine cimitero nuovo di Mirandola. Riparazione buche asfalto in V. Piemonte e SS12 Nord.

16/3 Riparazione N°2 pilastri in cemento nell'area antistante l'ingresso del cimitero storico di Mirandola. Riparazione buche asfalto in V. Massara e in V. le Italia. Prosecuzione manutenzione panchine cimiteri. Sistemazione n° 2 caditoie in V. Torino e una in V. Manuzio (ticket).

17/3 Assistenza ad esecuzione controlli vetri progettista strutturista al cimitero di Mirandola. Sostituzione sifone caditoia a S. Martino Spino V. 13 Dicembre (ticket). Installazione segnali "divieto transito autocarri" in V. Clelia (foto 2).

18/3 Preparazione fioriere. Esecuzione collegamento elettrico tra armadio e palo luce in Stazione FS di Cividale.

19/3 Installazione N° 2 segnali mancanti nella rotatoria di V. Curiel. Sostituzione segnale dare precedenza in V. Rosselli. Rimontaggio due panchine al cimitero nuovo di Mirandola. Trasporto materiale da smaltire all'isola ecologica.

22/3 Installazione N° 13 cartelli presso il "punto vaccini" per AUSL. Preparazione ed installazione N° 2 pannelli integrativi "eccetto residenti" sotto i divieti esistenti in V. Clelia.

23/3 Rimontaggio N°2 panchine manutentate nel cimitero nuovo di Mirandola (foto 3). Installazione N°2 segnali di banchina intransitabile in V. Clelia.

24/3 Installazione N°2 segnali di banchina intransitabile in V. Personalì. Riparazione buche asfalto in V. S. M. Carano. Verniciatura N°2 fioriere.

25/3 Rimozione cartelli non più validi nel viale del Cimitero di Mirandola. Posizionamento fioriera tonda in V. Pietri (zona vaccini). Posizionamento barriere new jersey di protezione su ponte Sabbioncello in V. Imperiale.

26/3 Recupero dissuasori gialli in area parcheggio palazzetto dello sport. Transennamento zona pericolosa presso cimitero di Mirandola. Installazione n° 2 segnali di restringimento carreggiata in V. Imperiale.

29/3 Sostituzione delineatore d'ostacolo in V. Spagnola. Riparazione buche asfalto su V. Spagnola, V. Margotta, V. le Gramsci.

30/3 Preparazione ed installazione n° 3 archetti nell'area di parcheggio adiacente alla stazione delle corriere (foto 4).

4K

ALFA ROMEO

FIAT

LANCIA

FIAT

PROFESSIONAL

MIRANDOLA

INNAMORATI

D&G

motors

CARPI - MIRANDOLA

INFO TEL 0535.22.959

PROSSIMA APERTURA

VIA 2 GIUGNO MIRANDOLA



MIRANDOLA

Antonella Canossa "Massimo impegno per continuare a garantire la presenza dei medici di famiglia nelle frazioni"

"L'obiettivo è quello di continuare a garantire il presidio medico nelle frazioni. La pandemia ha reso ancora più evidente la carenza di medici, ma la loro presenza nelle zone di confine del nostro territorio, uno dei più vasti della provincia, è fondamentale specie per la popolazione anziana che risiede lontano dal capoluogo ed avrebbe difficoltà a spostarsi. Il confronto costruttivo con Ausl e con i medici del territorio ha portato sino ad ora all'individuazione di soluzioni, che hanno consentito di superare le difficoltà che avrebbero potuto sorgere per il pensionamento di alcuni medici di famiglia. L'auspicio è che questo dialogo, molto serrato in possa portarci a mantenere un presidio medico in ogni frazione. L'impegno da parte mia è massimo". Sono le parole dell'Assessore alla Salute del Comune di Mirandola, Antonella Canossa, a margine dell'incontro online tenutosi il 29 marzo con i presidenti dei Comitati frazionali di S. Martino Spino, Gavello e Tramuschio.

La presenza dei medici di famiglia con ambulatorio nelle frazioni di Mirandola è un tema fortemente di grande rilievo per la Giunta comunale ed in particolare per l'Assessore Canossa. La carenza di personale medico a livello nazionale non manca di ripercuotersi in ambito locale, gravando situazioni in cui il numero degli assistiti aumenta, mentre diminuisce quello dei medici. Nello specifico di Mirandola, in occasione dell'ultimo bando svolto dalla Regione Emilia-Romagna per assegnazione di sedi ai medici di famiglia, per la città dei Pico inserita nel bando, non c'è stata alcuna candidatura.

Il pensionamento nei mesi scorsi dei medici delle frazioni di Cividale e Mortizzuolo avrebbe potuto generare criticità. Eventualità scongiurata però dal dialogo instaurato tra Assessore, Ausl Modena e medici del luogo, nel periodo che ha preceduto le scadenze e che ha permesso di individuare un altro medico disponibile a recarsi in quelle sedi per svolgere attività di ambulatorio. Nelle scorse settimane, inoltre, si è appreso di un ulteriore pensionamento riguardante il medico che svolge attività a San Martino Spino, Gavello e Tramuschio. Sono scattati dunque incontri, colloqui, approfondimenti vari molto serrati perché la scadenza si avvicina. Per le frazioni di San Martino Spino e Gavello, la dottoressa, già



presente, ha dato la disponibilità ad accogliere altri assistiti, estendendo anche l'attività ambulatoriale sul posto.

"Più complicata si è rivelata la situazione per la frazione di Tramuschio che attualmente conta circa un centinaio di assistiti che dovrebbero cambiare medico - sottolinea l'Assessore Antonella Canossa - attraverso Ausl, che gioca un ruolo chiave, si è trovata la soluzione che sarà formalizzata nei giorni immediatamente dopo le festività pasquali; dunque ci sarà un medico anche presso l'ambulatorio di Tramuschio.

Intanto, l'Azienda Usl di Modena ha già comunicato che considerando i pensionamenti avvenuti e guardando anche alla evoluzione dei prossimi anni, ha richiesto due posti per Mirandola nel prossimo bando regionale."

Il calo dei medici sul territorio: un preoccupante trend nazionale da gestire



Il grido di allarme sulla carenza di medici che andrà progressivamente ad aumentare è stato lanciato anche da Filippo Anelli presidente della Federazione degli Ordini dei Medici e Odontoiatri, secondo il quale, al 2028 verranno a mancare circa 30 mila medici di famiglia. Il picco è previsto per il 2022. Si stima che i pensionamenti, solo nella nostra regione, l'anno prossimo saranno circa 280. A Mirandola attualmente i medici di medicina generale sono 16 mentre i pediatri di libera scelta sono 4.

Danneggiata statua Francesco Montanari, condanna del sindaco



"Già di per sé si tratta di un episodio grave. Ben più grave però è il fatto che, chi volutamente ha danneggiato la statua di Francesco Montanari, posta nei giardini alle spalle di viale Circonvallazione, ha rischiato col suo gesto di mettere in pericolo altri cittadini. Un genere di situazione evitata solo per l'intervento degli operatori del Comune che hanno provveduto a rimuovere la statua e così farla riparare." È un commento di condanna quello del Sindaco Alberto Greco dopo aver appreso dei vandalismi arrecati al monumento che ricorda Francesco Montanari ad opera di ignoti. La

statua è stata scossa al punto da danneggiarne la base, rendendola instabile. Di conseguenza si è ritenuto opportuno rimuoverla temporaneamente e così evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità.

Il territorio comunale sempre più... a misura di biciclette

A pochi giorni dall'inaugurazione della Ciclovía del Sole si è provveduto ad installare la nuova segnaletica dei tre percorsi ciclabili presenti sul territorio comunale. Il primo si estende per 43,7 Km e partirà dalla stazione ferroviaria di Cividale, luogo in cui incrocerà la Ciclovía del Sole. Il secondo, con uno sviluppo di 31,4 Km, porterà i ciclisti a visitare la stazione ornitologica S. O. M. Il Pettazzurro. L'ultimo, di 11,3 Km consentirà di andare alla scoperta e di visitare i 3 barchessoni presenti. L'Assessore Fabrizio Gandolfi ha pubblicamente ringraziato lo staff comunale che lo ha supportato e l'Associazione Mountainbike Quarantoli (Polisportiva Quarantolese) e la Società ciclistica mirandolese che hanno reso possibile l'individuazione dei percorsi e l'installazione dei cartelli.



FOCUS: MATRIMONI

2020, l'anno dei "sì" procrastinati: la pandemia mette in stallo i matrimoni e inchioda tutto l'indotto

"Questo matrimonio non s'ha da fare, né domani, né mai", ingiunge un minaccioso bravo al pavido Don Abbondio, in uno dei più celebri passaggi de *I Promessi Sposi*. In effetti, pare proprio che il romanzo manzoniano contenga un'innomerevole serie di spunti, capacissimi di ritrarre spaccati attuali di questa nostra campale contemporaneità, che prende il nome di pandemia. Già, perché il tragico 2020 sembra aver recato non solo il funestissimo virus, ma con esso infinite magagne per i tanti "promessi sposi" di tutta la Penisola, che, quasi impossibilitati da lockdown e restrizioni di varia natura, si sono trovati a dover posticipare le nozze. Insomma, per i tanti Renzo e Lucia dei nostri giorni, da affrontare non uno spietato Don Rodrigo, ma un'impenitente "pestilenza", versione 2.0 di quella che afflisse la Lombardia nel Seicento. Nel 2020, sono infatti fioccati i rinvii delle cerimonie nuziali, con innumerevoli slittamenti "a data da destinarsi": un vero e proprio tracollo per il settore



dell'organizzazione di eventi, che, ad un anno dallo scoppio dell'emergenza sanitaria, vede pericolosamente in bilico i consueti 40 miliardi di fatturato. L'indotto dell'event planning è ampio, e coinvolge diverse professionalità e

maestranze: dal mondo della ristorazione, fino a quello degli abiti da cerimonia, passando per fioristi, fotografi, acconciatori, agenzie di viaggio e produzione di bomboniere. Dopo il lockdown della scorsa primavera, si era creduto

che il settore potesse recuperare terreno, ma la ripresa del contagio ha portato tante coppie a procrastinate ulteriormente le nozze. Per molti, il giorno in cui si pronuncia il più agognato dei "sì", deve infatti rientrare in un format a lungo ideato e preparato, al quale spesso i rigidi protocolli sanitari mal si addicono: ad esempio, una "inevitabile" ordinanza del sindaco Alberto Greco prescrive, a coloro che desiderano unirsi civilmente in comune, mascherine, distanze di sicurezza e la sola presenza dei testimoni. Nessuna possibilità di assistere al rito per famigliari e amici, ai quali viene ingiunto di attendere all'esterno del municipio. Restrizioni assolutamente necessarie ma, decisamente, non il più romantico dei cerimoniali. Insomma, pare proprio che il periodo non sia tra i più propizi per i tanti "promessi sposi" dei giorni nostri, ma, come informano i travagli di Renzo e Lucia, il vero amore arriva a trionfare su qualunque avversità... anche su una pandemia!

Bonini Sartoria, il Covid-19 non ferma i sogni delle spose

Nell'atelier di Vittoria Bonini, l'eleganza non è andata in lockdown



"La nostra missione è ricoprire d'eleganza e raffinatezza le spose, in uno dei giorni più importanti della loro vita. L'abito bianco è il sogno di tantissime donne e il nostro obiettivo è far sì che si sentano uniche, anche quando le circostanze sono avverse. L'emergenza sanitaria ci ha messo in difficoltà, ma ne stiamo uscendo vincitori": è con queste parole che Vittoria Bonini, stilista dell'omonima sartoria, descrive il proprio mestiere nell'epoca della pandemia. Situato a Bologna, ma con solide radici miranesi, l'atelier Bonini ha continuato a vestire spose di tutta la regione, nonostante le restrizioni abbiano limitato fortemente le possibilità di svolgimento dei matrimoni. "Quando è stato indetto il lockdown, moltissime coppie hanno scelto di posticipare le nozze", spiega la stilista "ma a maggio, non appena il governo ha revocato parte dei divieti, abbiamo ricevuto un surplus di prenotazioni: tante ragazze volevano infatti sposarsi nei due, tre mesi successivi, al fine di approfittare della finestra estiva. Per esaudire tutte le richieste, abbiamo lavorato moltissimo e in grande velocità: siamo tuttavia riusciti a soddisfare le nostre clienti e questo, per noi, è il traguardo più significativo".

Pacchioni, per gli abiti sposo il 2020 è da mettere alle spalle in fretta

Un anno nero per le cerimonie, soffre il comparto della moda maschile



"Il 2020 è stato un anno terribile, ma l'abbiamo affrontato con l'aspettativa che, nel giro di qualche mese, l'emergenza si risolvesse. È ormai trascorso il primo trimestre del 2021 e poco è cambiato: non è colpa di nessuno, ma la speranza di una rapida ripresa del settore, è ormai ridotta al lumicino". Non utilizza mezzi termini Marco Pacchioni, titolare della boutique cavezzese Pacchioni, dal 1930 punto di riferimento per i tanti futuri sposi del territorio. "Naturalmente, il protrarsi delle restrizioni ha fatto sì che moltissime cerimonie venissero rimandate", spiega Pacchioni "quindi diversi sposi hanno procrastinato l'acquisto dell'abito. I pochi che hanno scelto di svolgere il matrimonio, hanno optato per capi poco costosi. Lo stesso hanno fatto testimoni e invitati: la crisi economica generale e le cerimonie ristrette fanno propendere per modelli economici. Anche la clientela pare notevolmente demotivata: con l'avvento dell'ondata epidemica autunnale, molte coppie hanno posticipato per la seconda volta la data delle nozze e ciò ha impattato in maniera significativa sul morale. Il nostro è un settore che celebra la felicità delle persone e, in questo momento, regna un clima di sconforto."

FOCUS: MATRIMONI

Violet Events, il wedding planning mirandolese guarda speranzoso al 2022

Importata dagli States, la figura del wedding planner ha saputo imporsi nell'ultimo decennio come imprescindibile punto di riferimento, per tante coppie di tutta la Penisola: fautore di scelte stilistiche e supporter morale dei futuri sposi, l'organizzatore del matrimonio agisce come un vero e proprio regista dell'evento, intervenendo nella cura dei più minuti particolari. Naturalmente, le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria hanno pesantemente condizionato questo settore, mettendo in grande difficoltà tutti i professionisti che vi operano. Della questione, abbiamo discusso con la wedding planner Violet Brina, titolare di Violet Events, la cui sede è collocata nella centralissima Via Verdi, a pochi passi della storica Chiesa del Gesù.

Come si organizza un matrimonio in tempo di Covid?

"In effetti, ben pochi matrimoni sono stati celebrati. Abbiamo



lavorato esclusivamente in autunno, quando le restrizioni avevano subito un allentamento: ovviamente, tutto veniva organizzato nel massimo rispetto dei protocolli sanitari, quindi i tavoli erano distanziati, il numero di persone contingentato e le mascherine d'obbligo. Non era la condizione idilliaca per lo svolgimento dei ricevimenti, ma ritengo che i ragazzi

che hanno potuto sposarsi, siano stati fortunati. Alcune coppie sono in attesa dallo scorso anno e hanno dovuto procrastinare già due volte la fatidica data: c'è quindi un enorme desiderio di arrivare a concretizzare le nozze, ma anche grande apprensione e incertezza riguardo al futuro".

Quali sono le aspettative per il 2021?

"Al momento, è tutto fermo. Sono state ricevute pochissime richieste, proprio per questa situazione di insicurezza che attanaglia la vita di tutti. La nostra speranza è di poter recuperare nel 2022: le persone hanno, ora più che mai, bisogno di gioire."

Non sono però mancati i riconoscimenti professionali.

"Esatto. Siamo i detentori dell'Italian Wedding Awards 2021, un premio molto prestigioso: ne siamo orgogliosi, proprio perché viene rilasciato in base ai feedback dei clienti, i quali ci hanno sempre tributato grande fiducia e tanta stima".

LA TESTIMONIANZA DI DON FABIO BARBIERI

"Nonostante l'emergenza sanitaria, quest'anno la parrocchia di Mirandola ha assistito alla celebrazione di ben quindici matrimoni. In verità, molti di questi, programmati per la primavera del 2020, sono stati officiati fra la tarda estate e l'inizio dell'autunno, quando le restrizioni erano state allentate. Diverse coppie hanno scelto di svolgere la cerimonia in Duomo, mentre due fidanzati hanno optato per le nozze in una piccola chiesa, alla sola presenza dei genitori, dei testimoni e del parroco: infatti, recupereranno il grande ricevimento con tutti gli invitati al ricorrere del primo anniversario, nella speranza che la situazione migliori."

Villa Tagliata, attese e disdette affliggono la ristorazione

Il successo di una cerimonia nuziale si decreta anche in base alla qualità del ricevimento. Ristoranti, ville, alberghi, catering: sono svariate le soluzioni che vengono vagliate dai futuri sposi, in vista dei festeggiamenti successivi alle nozze. Fra le location predilette da tante coppie della zona, vi è Villa Tagliata. Raffinata location di proprietà della famiglia Franciosi, la villa ha accolto in oltre due decenni di attività moltissimi ricevimenti, spaziando dai matrimoni alle convention aziendali, passando per compleanni e battesimi. Merito degli ampi spazi di cui gode la villa: immersa

in diecimila metri quadrati di parco e con a disposizione numerose sale con capienza da 20 a 400 persone. Il protrarsi dell'emergenza sta tuttavia mettendo a dura prova l'azienda che, come tutto il settore, si trova a dover fronteggiare i mesi di chiusura. "Siamo completamente fermi da fine ottobre", racconta il titolare Rino Franciosi "e ancora non abbiamo visto lo spiraglio di una possibile riapertura. Certo, anche il 2020 è stato molto duro, ma, nell'estate, siamo riusciti comunque a lavorare. Difatti, i nostri ampi spazi ci hanno consentito di organizzare i ricevimenti in totale sicurezza,

sebbene l'atmosfera fosse influenzata dalle restrizioni. Tavoli rigorosamente distanziati, mascherine, socialità limitata e niente buffet in piedi: queste le regole in tempo di Covid. Con la chiusura autunnale, abbiamo ricevuto alcune disdette e rinvii: le coppie attendono tempi migliori, ma la maggior parte dei clienti è rimasta fedele. Speriamo davvero che la situazione evolva al più presto, per tornare a festeggiare in maniera spensierata. Fortunatamente le altre attività, la macelleria con gastronomia, stanno funzionando "a pieno regime".

Marcello Benassi



FAP

...diamo senso ai vostri spazi

PAVIMENTI RIVESTIMENTI ARREDO BAGNO CAMINI STUFE



Nasce a Mirandola l'Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità



Decolla definitivamente anche a Mirandola ANFFAS, Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Motorie e/o Relazionali e lo fa grazie alla forza propulsiva inarrestabile di un gruppo di genitori che hanno deciso di unirsi per dare voce e tutela a chi vive situazioni di difficoltà legate alla disabilità. Un percorso iniziato ormai tre anni fa quasi per caso, sulla base spesso del passaparola e della necessità di dare vita ad un soggetto che possa essere un punto di riferimento nel distretto

sanitario di Mirandola. Il fortissimo collante è costituito da tre pilastri. Sviluppare attività inclusive in cui disabili e normodotati si mescolano insieme in contesti sicuri. Favorire il reperimento di informazioni per gestire nei modi e nei tempi giusti la burocrazia. "È frequentissimo, ad esempio, che si venga a conoscenza della possibilità di poter accedere ad un contributo per puro caso" evidenzia la consigliera Giancarla Bevini. Creare, infine, le condizioni affinché anche "il dopo" possa

essere dignitoso. "Noi genitori non siamo eterni e sentiamo forte sulle nostre spalle questo fardello. Solo mettendo in rete tutte le risorse, le nostre, quelle delle istituzioni e del volontariato possiamo ottenere qualcosa di concreto e duraturo. In questo territorio ho trovato terreno fertile, persone che ci ascoltano, sia presso il Comune di Mirandola sia all'interno dell'Ausl di Modena anche se le risorse a disposizione sono insufficienti" prosegue Giancarla Bevini. Un'opinione condivisa anche da Maria Teresa Vaccari tesoriere di ANFFAS Mirandola: "Sino agli 8 anni d'età nostro figlio è stato assistito dalla neuropsichiatria infantile in modo ottimale, poi a causa della carenza di personale abbiamo dovuto sempre più spesso farci carico noi delle cure rivolgendoci a dei privati." Ora l'auspicio è che con la nascita a Mirandola di ANFFAS l'attenzione per chi vive la disabilità in famiglia possa aumentare ulteriormente. Per informazioni comitato. anffas.mirandola@gmail.com.

Sostieni ANFFAS MIRANDOLA APS - per donazioni: IBAN IT05G0538766850000003342697



V
I
D
E
O

SCAN ME

UN GRUPPO DI GENITORI

MOLTO ATTIVI E DETERMINATI

Ufficialmente ANFFAS Mirandola è nata poche settimane fa, ma alle spalle ha già diverse esperienze e, soprattutto, può contare su un gruppo molto unito e motivato guidata da Marzia Manderioli presidente della neonata Associazione. Al suo fianco, tra gli altri, il vicepresidente Fabrizio Malavasi, il segretario Silvio Sarzi Braga, il tesoriere Maria Teresa Vaccari e la consigliera Giancarla Bevini. Determinante per la nascita del Gruppo è stata l'attività di tutoraggio che tuttora è in corso da parte dell'ANFFAS di Cento di Ferrara.

"L'inserimento lavorativo è una risposta che aiuta le famiglie"

"Rispetto alla disabilità c'è ancora molta ignoranza e questo determina non di rado comportamenti che ledono la dignità dei nostri figli. Posso dire che da quando sono arrivata qui ho trovato un ambiente molto favorevole, mentre nella fase precedente ha fatto molta fatica ad essere ascoltata e a trovare chi mi aiutasse ad affrontare i problemi del mio primo figlio adottivo.

Dopo che ho sempre cercato di rendere il più possibile autonomo mio figlio, la svolta, forse più importante, è arrivata quando ha trovato lavoro. Non tutti comprendono l'importanza di questo passaggio. A trarne un giovamento enorme è prima di tutto lui che si sente utile e valorizzato. Anche per me però è stato fondamentale questo cambiamento perché ci ha consentito di trovare

un maggiore equilibrio familiare. Non avrei trovato giusto dover rinunciare al mio lavoro e poi per me è una opportunità per fare una vita normale e ritrovare tutte le energie per assistere nel migliore dei modi mio figlio. Per questo credo che i progetti volti favorire l'occupazione di persone disabili vadano ulteriormente incentivati" sottolinea Giancarla Bevini consigliera ANFFAS Mirandola.



"La disabilità è un tema di carattere sociale e non privato"

"Alessandro quando è nato sembrava un bambino normale, ma col tempo abbiamo capito che qualcosa non andava e così abbiamo deciso di sottoporlo ad alcuni esami genetici. La diagnosi parlava di trisomia parziale del cromosoma sette, una malattia rarissima che nei neonati si presenta in meno di un caso su un milione." Inizia così il racconto di Marzia Manderioli la cui forza, coraggio, determinazione e amore sconfinato per il proprio figlio ti avvolgono inducendo l'intervistatore a rimanere in silenzio per lasciare scorrere il racconto.

"A scuola, nonostante il suo disagio motorio e psichico le cose non sono andate male, anzi. I dubbi però ti assalgono quando termina la scuola e ti chiedi, Alessandro che

oggi ha 23 anni, cosa potrà fare una volta uscito dal percorso scolastico. Si tratta di una fase di passaggio molto delicata, una sorta di spartiacque. È in quel momento che le domande sul dopo cominciano a materializzarsi e t'accompagnano ogni volta che stai per addormentarti. Alessandro non è in grado di svolgere un lavoro, ma non ha alcun senso tenerlo a casa, sempre e solo coi genitori o con i nonni.

A lui piace moltissimo stare tra la gente, frequentare i coetanei, adora la musica: gli basta ascoltare poche note per riconoscere il titolo del brano e il nome del cantante. Vorrei fare in modo che Alessandro possa essere accolto in spazi adeguati frequentati sia da ragazzi con disabilità sia da giovani normodotati. La disabilità è un problema sociale



e non privato. Non deve essere chiusa in casa: se ci aiutiamo, tutti insieme possiamo creare qualcosa di importante. Anche solo dedicare un po' del proprio tempo facendo del volontariato può fare la differenza. Un falegname, una sfogliata,

ad esempio, possono far passare un pomeriggio sicuramente diverso dal solito e piacevole a ragazzi come Alessandro. Con l'Associazione puntiamo a fare anche questo" conclude Marzia Manderioli.

Con la Didattica a Distanza è sempre corsa al recupero di vecchi computer: ma conviene davvero? E come farlo?

La risposta di Rossano e Marcello, che a Mirandola li riparano: "Tante richieste, ma subito serve un'analisi diretta, che è gratuita"

La chiusura delle scuole ed il ritorno alla didattica a distanza ha portato le famiglie a condividere ogni dispositivo elettronico presente in casa e connesso alla rete o a fare i turni sul computer di mamma o papà. I Pc nuovi di fascia e di prezzo medio bassa sono andati a ruba, in concomitanza con la chiusura delle scuole. Esauriti quasi ovunque. La difficoltà per molti di permettersi l'acquisto non programmato di un computer di fascia alta ha spinto a rispolverare Pc non più utilizzati, ripristinandoli per la Dad. Pane per i denti di due esperti riparatori mirandolesi: Rossano di Atelier del Computer, che con Davide e Giulia gestisce negozio e laboratorio specializzato, e Marcello Sarsini, che collabora con la Elettrotecnica Dotti.

"Tanti ci chiedono di adattare alla Dad computer vecchi, di 5-6 anni. Solitamente si tratta di portatili, spesso già dotati, a differenza di quelli fissi, di webcam e microfono. Valutiamo gratuitamente caso



per caso e proponiamo soluzioni: il potenziamento o - quando non è possibile - l'acquisto di Pc ricondizionati, ovvero usati di fascia medio alta, revisionati e forniti di garanzia, ma in media alla metà del prezzo di un prodotto nuovo" - afferma



Rossano (foto a sinistra).

Di cosa ha bisogno un pc per essere utilizzabile per la Dad?

"Webcam e microfono discreti, performance e ovviamente una buona connessione. Noi abbiamo scelto di offrire una soluzione per

fornire un servizio di connessione insieme ai nostri Pc. Un operatore che fornisce anche il router in prova gratuita per 5 giorni". Rivolgersi a tecnici ed attività locali è di aiuto anche nel bisogno di una assistenza diretta. "L'assistenza telefonica o via web collegandoci direttamente con il computer dei clienti è importante. Anche per la configurazione a distanza delle periferiche."

Come si agisce su un computer di una certa età per adattarlo alla Dad?

"Solitamente interveniamo sia sul software che sull'hardware" - specifica Marcello (foto a destra). "Sulla Ram, poi sostituendo il disco rigido con un Ssd, sulla batteria, ed installando la versione più recente di Windows. Per computer sui quali non è possibile effettuare grandi interventi, optiamo per l'installazione di software open come Linux. Il costo? Con poco più di 100 euro il computer vecchio può avere una seconda vita".

AIMAG SpA
Via Maestri del Lavoro, 38
41037 Mirandola (MO)
Num.Verde 800018405
aimag.it-info@aimag.it



AIMAG

- 

Area personale
- 

App AIMAG
- 

Dinamica
- 

Pagamenti Smart
- 

Rifutologo

Facile, comoda...tua!

Il Lions Club Mirandola dona alla Croce Rossa la prima barella di biocontenimento per pazienti Covid-19

Tra i service di questo primo trimestre anche un apparecchio radiografico al Sermig di Torino e una videoconferenza sulla Memoria

La prima unità di biocontenimento per il trasporto di pazienti Covid-19 consegnata in Emilia-Romagna. Un nuovo e moderno apparecchio radiografico donato al Sermig (Servizio Missionario Giovani) di Torino. E, ancora, un meeting durante la settimana della Memoria. Sono questi i service e le iniziative principali organizzati in questi due mesi dal Lions Club di Mirandola.

L'unità di biocontenimento per il trasporto di pazienti Covid-19 'Patient Isolation Unit Capsuls', è una barella innovativa ed evoluta, utilizzabile anche nei piccoli elicotteri in dotazione al 118. Grazie a questo dispositivo d'ora in poi, quindi, anche in Emilia-Romagna i trasporti (sia dei pazienti, sia del personale sanitario) potranno avvenire in modo celere e in maggiore sicurezza, con agevolazioni evidenti anche per le aree meno accessibili, come quelle

montane, o comunque più distanti, ed ovviando alla maggior lentezza del trasporto in ambulanza. Viene così coperta una esigenza molto sentita, specialmente considerando l'attuale periodo di emergenza Covid-19 in cui si richiedono, in tempi brevissimi, frequenti ricoveri ospedalieri e spostamenti di pazienti infetti tra diverse strutture. La consegna ufficiale dell'unità è avvenuta il 18 febbraio a Bologna, alla presenza del Governatore del Distretto Lions 108Tb Gianni Tessari, del Presidente del Lions Club Mirandola Antonella Cavicchi e del Presidente del Comitato Croce Rossa Italiana di Bologna Marco Migliorini, oltretutto di numerosi Lions collegati per via telematica.

Data 16 febbraio invece l'incontro (in teleconferenza) con la dottoressa Maria Pia Bronzino del Sermig (Servizio Missionario Giovani), benemerita Fondazione di Torino, direttrice sanitaria e responsabile del poliambulatorio che da 33 anni offre sostegno a persone in difficoltà, fornendo visite mediche specialistiche, occhiali, cure odontoiatriche e farmaci. Negli anni sono state visitate più di 54.000 persone per un totale di 220.000 prestazioni, offerte da 42 medici generici e specialisti e 15 odontoiatri volontari. Nel solo 2020 gli interventi odontoiatrici sono stati 3.000, in notevole aumento rispetto agli anni precedenti, il che ha fatto emergere i limiti delle apparecchiature attualmente in dotazione e la necessità di sostituirle. Per questo motivo il Lions Club Mirandola ha deciso di donare alla struttura un nuovo e



moderno apparecchio radiografico che consentirà di continuare a fornire un servizio odontoiatrico efficace e di primordine.

È stato invece il meeting in streaming "L'ideologia nazista e lo sterminio degli Ebrei, per non dimenticare", tenuto il 28 gennaio scorso, organizzato congiuntamente con il Lions Club Finale Emilia, a rendere omaggio alle vittime della Shoah nella settimana tradizionalmente dedicata alla Memoria. I lavori sono stati aperti dalle Presidenti Maria Teresa Benotti, per il Lions Club Finale Emilia, e Antonella Cavicchi, per il Lions Club Mirandola, che hanno presentato l'illustre relatore, il professor Francesco Maria Feltri, modenese, docente di storia, profondo conoscitore della Shoah e autore di numerosi saggi sull'argomento, che ha effettuato una ampia panoramica storica, commentando in dettaglio le motivazioni

che portarono allo sterminio degli Ebrei (oltre 6 milioni di persone, uomini, donne e bambini) e di altre etnie. Alla precisa ricostruzione storica, a tratti particolarmente cruda e commovente, hanno fatto seguito numerose domande, sulle reazioni delle giovani generazioni in visita ai campi di sterminio, sui possibili presidi per evitare il ripetersi di tali orrendi fatti, sulla recrudescenza dell'intolleranza razziale, sui paraventi dei negazionisti, sulle cause dell'antisemitismo e il suo diffondersi con maggiore forza e rapidità nei tempi di crisi come l'attuale, anche attraverso Internet. A esse il relatore ha saputo rispondere molto esaurientemente, sottolineando che la sorveglianza su democrazia, tolleranza e solidarietà deve essere continua, ogni giorno dell'anno, non solo il 27 gennaio. affinché queste non abbiano mai a venir meno.

Ivo Panzani





ONORANZE FUNEBRI
CONCORDIA
0535 22400
ATTIVO 24 ORE SU 24

In un mare di dubbi... una sola certezza

CASA DEL COMMIATO "DOMUS MIRANDOLA"

Viale Gramsci, 117 Mirandola (MO) - Tel. 0535 22400
APERTI H24



Responsabile Mauro Capucci



GRANDI Marche

piccoli prezzi



Goccioline Pavese
classiche - 500 g
extra dark - 400 g

1,49€

€ al kg 2,98/3,73



Mozzarella Oggi Puoi Granarolo
3x100 g

1,99€

€ al kg 6,33



Vino Tavernello
bianco/rosso - 1 l

1,29€

€ al l 1,29



Offerte valide dal 7 al 20 aprile

www.sigmarealco.it
#cosibuonicosivicini



La Filarmonica Cittadina "G. Andreoli": la passione per la musica resiste anche in tempi di pandemia

Il Maestro Gianni Malavasi: "Nel 2020 cancellate praticamente tutte le nostre attività, non vediamo l'ora di ripartire in presenza"

Un'associazione che da più di 200 anni intreccia la sua storia a quella del luogo in cui è nata, una vera e propria istituzione per la città di Mirandola. La Filarmonica Cittadina "G. Andreoli" esiste dalla fine del XVIII secolo: un complesso di strumenti a fiato che con passione promuove in collaborazione con l'Amministrazione comunale la cultura musicale non soltanto sul territorio provinciale ma anche nazionale ed europeo. La Filarmonica oggi è composta da una settantina di strumentisti - tutti volontari - e da venticinque anni è diretta dal Maestro Gianni Malavasi a cui abbiamo rivolto alcune domande.

Qual è stata la vostra attività negli scorsi mesi?

"Bella domanda! Devo tornare indietro all'anno scorso, perché nel 2020 avevamo in programma diverse attività, alcune richieste dall'Amministrazione: a partire dalla 35ª edizione del Concerto

di primavera - che facciamo per raccogliere fondi e che era in programma a fine marzo del 2020 - e che è saltato. Avevamo pronto uno spettacolo con coro e cantanti, con la partecipazione della Banda giovanile John Lennon sempre per raccogliere fondi per obiettivi che riteniamo necessari. Poi è saltata un'altra iniziativa molto importante, per il Festival della Memoria: un concerto dedicato a Nino Rota in occasione del centenario della sua nascita, sia nella formula digitale della manifestazione a maggio che in quella in presenza a ottobre. Niente da fare anche per il Concerto di Natale: lei pensi che il 23 dicembre del 2019 abbiamo festeggiato con un concerto storico 50 anni di concerti in teatro. Quella è stato l'ultima volta che ci siamo esibiti per il grande pubblico. L'anno scorso un po' con l'apertura di giugno siamo riusciti a fare qualche prova all'aperto e alcuni concerti nelle frazioni, giusto per mantenere viva la nostra attività. Poi abbiamo ripreso a settembre, ma a metà ottobre c'è stata la nuova chiusura."

Quindi come avete fatto?

"Abbiamo cercato di trovare per quello che è possibile delle soluzioni, per mantenere un filo conduttore, un legame con i nostri soci. Per prima cosa abbiamo realizzato un video raccogliendo i brani che i nostri musicisti suonavano da casa, mettendoli insieme e omaggiando così sia Fellini che Nino Rota con le musiche di "Amarcord". Poi in veste di Maestro ho fatto alcuni incontri teorici, anche in modo simpatico, tenuti da me chiaramente sempre



sulle varie piattaforme online dove coinvolgevo i nostri soci con lezioni di teoria musicale. Sono stati fatti in seguito anche degli incontri più specifici - questo nell'ultima parte del 2020 tra novembre e dicembre - sempre in streaming con dei personaggi importanti della realtà bandistica che sono stati invitati e con i quali abbiamo potuto discutere di musica nello specifico. Inoltre, sempre su richiesta dell'Amministrazione, abbiamo creato dei video con dei materiali già preesistenti per le varie manifestazioni, ad esempio in occasione della Giornata della Memoria. Insomma, cerchiamo per quello che è possibile di mantenere rapporti con l'Amministrazione comunale e con i nostri soci, per poter ripartire il più presto possibile".

Con che spirito i soci della Filarmonica hanno affrontato questo difficile periodo?

"La nostra è un'associazione di volontari: ci sono alcuni che io non vedo di persona dal dicembre del 2019 perché alle poche iniziative pubbliche che siamo riusciti a fare l'anno scorso diversi soci un po' per problemi personali un po' per paura non hanno partecipato. Io mi auguro di trovare una giusta motivazione per poter quanto prima ristabilire una pseudo normalità e poter tornare a suonare di nuovo in presenza. Perché una persona viene in Filarmonica sì per suonare ma anche per trovare degli amici, per socializzare; e dopo un anno di assenza per cause di forza maggiore può darsi che ci sia qualcuno che ritenga superfluo il fatto di tornare a partecipare alle attività in presenza... Nel mese di febbraio 2021 abbiamo proposto un questionario ai nostri musicisti: sapremo già così quali saranno le cose più importanti da fare quando ripartiremo."



"Sono Angelo Viviani, ho 60 anni e oggi suono il sax tenore"



"Sono presidente della Filarmonica dal febbraio 2020. Ho iniziato da ragazzino a frequentare la locale scuola di musica, convinto da un amico di giochi ed attirato dalla banda che vedevo a volte sfilare per piazza. Oggi suono il sax tenore, anche se da ragazzo avevo iniziato con lo studio della tromba. Ricordo che il mio insegnante, il prof. Polacchini, visti gli scarsi risultati mi portò dal direttore della scuola, il prof. Chiozzini, per decidere il da farsi. Il professore, facendomi vedere un clarinetto, disse: "Proviamo con questo, se non ce la fai, puoi anche darci su". Per fortuna andò meglio..."

Tornando a noi, la speranza mia e di tutti i componenti della filarmonica è di poter riprendere presto le prove in presenza e di ripresentarci al pubblico mirandolese e dei comuni limitrofi."

"Sono Maria Chiara Ferraresi, ho 33 anni e adoro le note"



"A 7 anni ho iniziato a suonare il pianoforte, a 15 sono passata al sassofono, entrando insieme a mio fratello Filippo nella banda giovanile "John Lennon", dove i miei cugini già suonavano, entusiasti delle loro esperienze di concerti ed amicizia! Dal 2007 sono socia musicista della Filarmonica, dal 2011 al 2020 ne sono stata Presidente ed ora Vice Presidente. La musica ha sempre fatto parte della mia vita: il mio bisnonno e nonno materno suonavano clarinetto e tromba in Filarmonica, mio papà vi è entrato con la tuba; da bambina mio nonno mi portava al tradizionale concerto di Natale della Filarmonica. Per me quindi farne parte ed esserne stata Presidente è un onore. Fare musica insieme è un arricchimento unico: finita l'emergenza saremo felici di tornare ad essere diretti dal nostro Maestro Gianni!"

Tra Venezia e Mirandola, forte legame storico e culturale



“La storia millenaria di Venezia passa anche da Mirandola attraverso Giovanni Pico, diversi suoi discendenti, e non solo. Vicende che si intrecciano con la cultura dei tempi e con la politica e gli eventi bellici. Dal XV secolo, ai giorni nostri.” Queste le parole del Sindaco di Mirandola Alberto Greco, nel ricordare il legame tra le due città in occasione dell'anniversario della fondazione della città lagunare.

“Il figlio della luna piena”: racconto di Filippo Catellani

Vedere il proprio nome sul frontespizio di un volume fa sempre un certo effetto. Ne sa qualcosa Filippo Catellani di San Giacomo Roncole, che di recente ha pubblicato il racconto “Il figlio della luna piena”. **Di cosa parla?** “È una storia che prende spunto sia dalla letteratura gotica e dalle leggende popolari sui lupi mannari sia dalla fiaba. Matteo è un bambino che nasce la notte di Natale ...”.



I toelettatori per animali da compagnia riprendono l'attività



Dal 26 marzo scorso i toelettatori per animali da compagnia, anche sul territorio mirandolese, hanno ripreso l'attività. Lo ha stabilito la Regione adottando un'ordinanza che regola questa tipologia di servizi non espressamente sospesi dal Dpcm. L'ordinanza stabilisce che l'attività si dovrà svolgere esclusivamente con modalità che non prevedano l'ingresso dei clienti nei locali dell'esercizio.

Alla Garin, conferenza digitale per ricordare il sommo poeta

Il 25 marzo scorso anche Mirandola ha ricordato il Dantedì, la giornata dedicata al sommo poeta. Sulla pagina Facebook della Biblioteca Eugenio Garin è stata trasmessa la conferenza digitale “DANTE E BOTTICELLI”, condotta dal professor Sandro Bertelli. Un'opportunità messa a disposizione dall'assessorato alla cultura e all'innovazione. Chi volesse rivederla potrà collegarsi al profilo della biblioteca.





IN PRONTA CONSEGNA A CARPI

TOYOTA C-HR HYBRID

TUA DA

€99

AL MESE CON PAY PER DRIVE **TAN 3,99% TAEG 5,17%**

D&G MOTORS CARPI (MO) - VIALE DELL'INDUSTRIA, 81/83 TEL 059.622.92.65
 MIRANDOLA (MO) - VIALE GRAMSCI, 129/133 TEL 0535.22.959 WWW.DGMOTORS-TOYOTA.IT

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO SU C-HR 1.8 HYBRID ACTIVE MT25. PREZZO DI VENDITA € 24.500. ANTICIPO € 3.000. 47 RATE DA € 99. VALORE FUTURO GARANTITO PER LA RATA FINALE CHE È DI € 12.000 (DA PAGARE SOLO SE SI INTENDE TENERE LA VETTURA ALLA SCADENZA DEL CONTRATTO). DURATA DEL FINANZIAMENTO 48 MESI. SPESE D'ISTRUTTORIA € 230. SPESE DI INCASSO E GESTIONE PRATICA € 3,5 PER OGNI RATA. IMPOSTA DI BOLLO € 16. IMPORTO TOTALE FINANZIATO € 19.200. TOTALE DA RIMBORSARE € 17.478. TAN 3,99% TAEG 5,17%. TUTTI GLI IMPORTI RIPORTATI NELL'ESEMPIO SONO IVA INCLUSA. SALVO APPROVAZIONE TOYOTA FINANCIAL SERVICES. FOGLI INFORMATIVI, SECCI E DOCUMENTAZIONE DEL PROGRAMMA "PAY PER DRIVE" DISPONIBILI IN CONCESSIONARIA E SUL SITO TOYOTA-PL.IT SEZIONE "TRASPARENZA". OFFERTA VALIDA FINO AL 30/03/2021. PRESSIONE PUBBLICITARIA CON FINALITÀ PROMOZIONALE.



TRIBUNA POLITICA

Spazio ai gruppi consiliari del Comune di Mirandola

GUGLIELMO GOLINELLI - Lega per Salvini Premier

Unione, ma quanto ci costi?



“La Regione promuove la gestione associata delle funzioni e dei servizi... anche con l'obiettivo di incrementare i livelli di efficienza e di efficacia... e promuove, in via prioritaria, le fusioni...”; questo è uno dei primi passaggi della Legge Regionale 21/2012 sulle Unioni. Principio che, come detto più volte, è stato totalmente disatteso da Ucmn, dove al diciottesimo anno di età, i servizi conferiti da tutti i Comuni sono solo 15 su 29, con l'ente ancora in “fase di avvio” cioè al primo dei tre stadi di sviluppo. La fusione - col raggiungimento del comune unico - sarebbe un'ottima iniziativa in linea teorica, ma è pura utopia, in quanto è del tutto evidente che i Comuni a guida Pd sono i primi a non crederci,

e anche di fronte all'uscita di Mirandola, hanno dimostrato di infischiarne, non conferendo i servizi. Ma è sul lato dei costi e dell'efficienza il dato più tragico di Ucmn: infatti Mirandola ha speso in maggiori trasferimenti nel 2019 oltre 250mila euro rispetto all'anno precedente, nel 2020 circa 265mila, mentre quest'anno se ne prospettano altri 290mila e 191mila nel 2022. Conti alla mano e compreso quest'anno, l'Unione è costata solo al comune di Mirandola 1.5 milioni di euro di maggiori spese negli ultimi tre anni (una follia!), pagati dai cittadini mirandolesi, senza che nessuno si sia accorto di aver ricevuto servizi migliori. Ai costi folli bisogna anche aggiungere i 700mila euro

di contributi regionali persi; di fatto con il pieno conferimento dei servizi, si poteva arrivare a 1.4 milioni di euro nel triennio 18-20 (come avvenuto nella vicina Unione Terre d'Argine), mentre Ucmn si è fermata alla metà, cioè 700mila circa. Il dato oggettivo è che Mirandola paga per tutti, infatti col 28% degli abitanti paga mediamente il 38% dei costi, con servizi, come la Polizia Locale, dove si arriva a quasi il 50%. Quella dell'Unione è una situazione che un qualsiasi bravo imprenditore avrebbe già messo in liquidazione! Quando il Pd chiede quanto costa l'uscita, la risposta è: quanto ci costa piuttosto l'Unione, e quanto ancora ci costerà rimanerci dentro più a lungo.

MASSIMO MARCHESINI - Fratelli d'Italia

La democrazia bollita: anche Draghi calato dall'alto



Per usare il classico principio del famoso saggista statunitense Noam Chomsky che riguarda la modalità di bollire la rana a fuoco lento, posso affermare ci sia oggi una similitudine con il modo in cui per la ennesima volta abbiamo con Mario Draghi un capo del governo non eletto dal popolo. La sovranità appartiene ancora al popolo? In Italia ormai sembra di no. Anche Mario Draghi non è mai stato eletto da nessuno e ancora una volta gli elettori si trovano davanti un presidente incaricato tirato fuori dal cilindro. La cosa si è ormai ripetuta troppe volte perché possa essere ritenuta frutto solo di normali incidenti di percorso della democrazia. Né Mario Monti né Matteo Renzi erano stati eletti ed ora nemmeno Mario Draghi.

La scelta di Mattarella di non farci votare dopo le dimissioni di Conte è una scelta politica. Istituzionale, certo, ma non tecnica, bensì politica. Il governo del presidente o il governo di alto profilo sono forme di governo politico. Tutti sapevamo che si sarebbe arrivati lì. Bisognava far bollire come la rana il Conte 1 e il Conte 2 in modo da giustificare l'intervento di Draghi. Che quindi è un intervento “politicissimo”. Tanto politico da mettere in difficoltà le opposizioni, fino al punto da potersi ritenere che tra gli obiettivi dell'operazione ci fosse anche quello di far fuori definitivamente i partiti sovranisti come Lega o Fratelli d'Italia. Come si potrà muovere qualche critica all'euro o all'Unione Europea con a Palazzo Chigi Mario Draghi,

che di quegli interessi e di quei poteri è la sintesi? La strategia tutta politica di Napolitano per avere un governo Monti sul finire del 2011 e poi per rottamare Letta e incaricare Renzi il 17 febbraio 2014, giocando di sponda con la Direzione del PD che aveva rilevato l'urgenza di aprire una fase nuova, è molto simile alla strategia di Mattarella per avere il governo Draghi. Gli italiani continuano ad andare a votare alle politiche perché, si dice, la sovranità appartiene al popolo. Però ormai da parecchio tempo i governi vengono fatti in altro modo e senza che ormai nessuno dica più niente in proposito. Stupefacente la nostra Costituzione: dà il potere al popolo e nello stesso tempo glielo toglie.



info@indicatoreweb.it
scrivi una mail se vuoi
contattare la nostra
redazione

L'INDICATORE
MIRANDOLESE

Periodico del Comune di Mirandola fondato nel 1877
Autoriz. del Tribunale di Modena n. 1247 del 30-08-95
Tiratura: 20.500 copie - Distribuzione gratuita

CONTENUTI EDITORIALI

Direttore responsabile:
Gianni Galeotti
info@indicatoreweb.it

GRAFICA

Nevent S.r.l.
via Giardini 456/C-Modena
tel. 059 2929413
Art Director: Ilenia Veronesi

PUBBLICITÀ

Gruppo RPM Media s.r.l.
via Agnini, 47-Mirandola (MO)
tel. 0535 23550 fax 0535 609721
indicatore@grupporpmmedia.it

STAMPA

F.D.A. Eurostampa s.r.l.
Borgosatollo (BS)
tel. 030 2701606

IN REDAZIONE: Antonio Pignatiello, Gianluigi Lanza, Monica Tappa
Collaborano: Francesca Monari, Gaetano Cervone, Marcello Benassi

Chiuso in redazione in data: 6 Aprile 2021 - Prossimo numero: 22 Aprile 2021

ROBERTO GANZERLI - Partito Democratico

Il Re è nudo, basta propaganda



Oramai a dirlo non sono solo gli oppositori della prima ora del governo Greco. Mentre il consigliere Leghista rappresentante di S. Martino Spino si dimette, un'altra parte di questa maggioranza, rappresentata da Fratelli d'Italia, che aveva contribuito in maniera decisiva alla vittoria di Greco, ha denunciato pubblicamente le gravi mancanze di una giunta concentrata a riorganizzare, con la fallimentare Mirandola exit, le poltrone dei dirigenti pubblici e a spendere soldi in avvocati, mentre la crisi sanitaria ed economica sta spremendo la nostra città. L'ultimo bilancio è lo specchio dell'impasse leghista: nessun cenno alle grandi promesse elettorali (liceo in centro e copertura via Castel-

fidardo ad esempio), nessun conto fatto sull'uscita dall'unione, silenzio sul tema del "buco" del 2022 dove mancheranno oltre un milione e 200 mila euro (sapremo solo in futuro se coperti con più tasse e meno spese). La cosa più grave è che invece di rimbocarsi le maniche e porre rimedio a questi rischi, i leghisti usano "l'arma di distrazione di massa". Da qualche tempo inventano scandali, calunniano e diffamano chi li ha preceduti facendo leva sul solito scaricabarile: "colpa di quelli di prima". Oppure danno i numeri sull'Unione, senza rispondere alla vera domanda, nostra e del TAR: con gli stessi soldi farebbero più o meno servizi? Perché in questi anni le spese dell'Unione non sono

aumentate per la burocrazia, ma per i servizi a favore dei più deboli. A metà legislatura il cambiamento sbandierato in campagna elettorale non c'è stato. Anzi, quel poco che avanza è quello che procede per inerzia, già avviato precedentemente da noi. Noi non rinunciamo a fare opposizione costruttiva ma è bene dirlo: la Lega al governo appare ogni giorno più sorda e arroccata su posizioni ideologiche e questo è il modo per avere una città sempre più divisa e senza prospettive. Se vogliamo discutere di come aumentare l'efficienza e qualificare ancora i servizi, noi ci siamo, purché la si smetta di sfuggire al merito per rifugiarsi in una dozzinale propaganda.

GIORGIO SIENA - Lista Civica Più Mirandola

Il territorio si "slega"



La situazione della Unione dei Comuni dell'Area Nord è vicina al tracollo. La Lega di Mirandola, assecondata dall'intero centro destra in Consiglio dell'Unione, sta agendo per portare i servizi fuori dall'Unione. Prima della sentenza ultima e definitiva del TAR, che ha annullato il recesso, Mirandola meditava di portare dal primo gennaio scorso l'intero comune fuori dalla Unione. Ma questo non è più possibile e quindi la Lega ha avviato una sorda azione di logoramento. Nel recente incontro il dottor Canossi, consulente dell'Unione, ha cercato di spiegare che togliere i servizi di supporto forniti da Mirandola (come deliberato a gennaio) significa ricercare e pagare figure sostitutive presentando il conto a tutti, Mirandola

compresa. Uno spreco inutile e un danno funzionale.

Il ritiro progressivo dei servizi sarà possibile infatti solo al raggiungimento dei 5 anni di permanenza o in caso di convenzioni temporanee e brevi, ma sarà uno stillicidio con disagi e malessere sia per il personale che per i cittadini che vedranno modificarsi la gestione dei servizi, e non sarà un vantaggio vista la superficialità, incompetenza e totale chiusura al confronto con la quale la cosiddetta "giunta Greco" amministra.

Ma questo non sembra essere sufficiente poiché appare evidente che almeno una parte della Lega cerca di minare in ogni modo la difficile convivenza con una proposta di tagli del bilancio dell'Unione di oltre

756.000 euro. Tagli impraticabili (in gran parte giudicati tecnicamente inammissibili) aprendo di fatto una guerra di logoramento a tutto danno dei servizi.

Proseguendo nella strategia di autolesionismo Mirandola sta preparando il ritiro dalla Unione della Polizia Municipale (lo può fare perché sono trascorsi i 5 anni dal conferimento del servizio) che a quel punto non avrà più i numeri per essere "corpo di polizia municipale" e perderà i contributi regionali e il patrimonio che resterà all'Unione. I cittadini di Mirandola si sentiranno più sicuri?

Nel diffuso malessere nel quale siamo immersi le istituzioni prossime ai cittadini, che sono lì per risolvere i problemi, diventano esse stesse il problema.

NICOLETTA MAGNONI - Movimento 5 Stelle

Covid: diritto alla salute sospeso?



In questo momento di estrema difficoltà per le nostre strutture ospedaliere impegnate a sostenere l'ondata di ricoveri di pazienti Covid, sembra quasi blasfemo domandarsi se il diritto alla salute sia stato sospeso.

Eppure la domanda non è oziosa: a causa della sospensione dell'attività chirurgica non urgente per trasformare la maggior parte delle sale operatorie in unità di terapia intensiva, migliaia di pazienti hanno visto rimandare a data da destinarsi operazioni chirurgiche necessarie alla loro salute. Molti soffrono disagi tali da richiedere l'uso di antidolorifici, anche se non sono in pericolo di vita, e non ricevono le prestazioni a cui avrebbero diritto pur avendole già pagate con le loro tasse.

Il Covid è una sciagura che ci è piovuta fra capo e collo, senza preavviso, ma il taglio indiscriminato dei posti letto e dei servizi ospedalieri, quello no, non è giunto inaspettato. È stato un obiettivo portato avanti con perseveranza da tutti i governi di destra, sinistra e centro che si sono succeduti negli ultimi trent'anni.

Il Posto Letto non è stato visto come un patrimonio da preservare, ma come un costo da tagliare, una spesa inutile. Il nostro non è un popolo particolarmente previdente, quindi nessuno ha pensato alla possibilità di una pandemia, anche se l'OMS ha più volte messo in guardia tutto il mondo da questa minaccia. Era più importante tagliare i costi dei servizi indispensabili e premiare i dirigenti

che lo facevano con bonus e gratifiche, come è avvenuto anche nella nostra regione.

Altri paesi europei sono impegnati come noi ad affrontare la pandemia, ma partono da condizioni molto migliori delle nostre: la Germania ha 8 posti letto ogni 1.000 abitanti, l'Austria 7, la Francia 6. Noi ne abbiamo 3,2 e siamo costretti a sospendere il diritto alla salute di quei cittadini che soffrono di patologie non gravi.

Anche l'ospedale di Mirandola è stato costretto a spostare a data da destinarsi le operazioni chirurgiche non urgenti ed è comprensibile visto che abbiamo solo 122 posti letto, mentre prima del PAL 2011 erano 300.

Chi pagherà per tutto questo?

TERRACIELO.EU

TERRACIELO FUNERAL HOME

Il posto più bello dove dirsi addio

È un momento delicato.
Noi vi accompagniamo.

MODENA VIA EMILIA EST 1320 · **059 28 68 11**
CARPI VIA LENIN 9 · **059 69 65 67**
MIRANDOLA VIA STATALE NORD 41 · **0535 222 77**

CON I NOSTRI PARTNER DI FIDUCIA

 **SIMONI**
ONORANZE FUNEBRI
Modena · Bomporto

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI
GIANNI GIBELLINI

ACOF
MIRANDOLA
ONORANZE FUNEBRI

Adani Bigi e Trenti
ONORANZE FUNEBRI
ex Toschi
VIGNOLA

**NUOVO CONSORZIO
FUNERARIO SASSOLESE**
~ GIÀ IMPRESA ~
CARLO MORANDI
DAL 1920

Adani & Bigi
ONORANZE FUNEBRI
RUBIERA

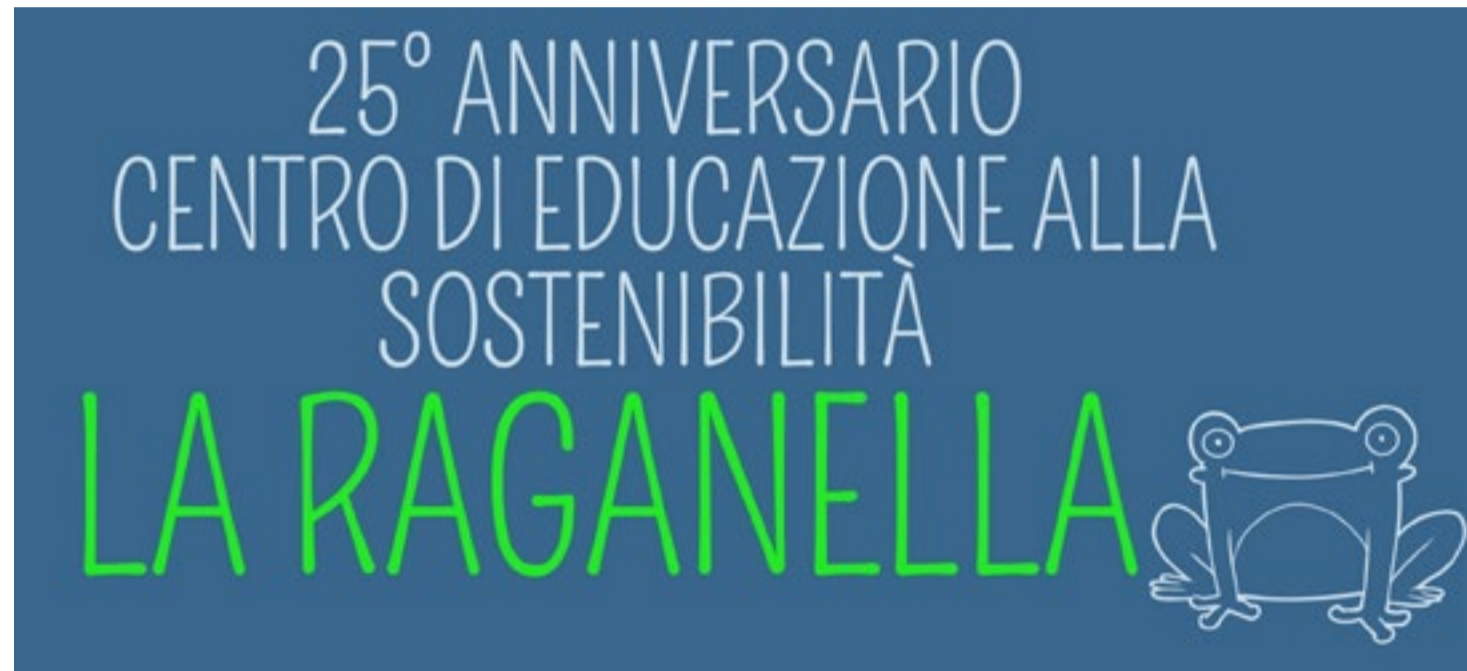
 **Fanni**
ONORANZE FUNEBRI
MODENA



Realtà green: Ceas "La Raganella" festeggia 25 anni

Un quarto di secolo fa nasceva con sede a S. Martino Spino il Centro di Educazione alla Sostenibilità ora alla Casa della Salute

Dal lontano 1996 parte la storia del Centro di Educazione alla Sostenibilità "La Raganella" con l'approvazione del suo primo insediamento presso il Comune di Mirandola nella sua prima sede provvisoria nella Scuola media statale di S. Martino Spino, in attesa della conclusione dei lavori di ristrutturazione del Barchessone Vecchio di Mirandola, dove il Ceas doveva trovare rifugio nell'ambito dell'importante progetto di rinaturalizzazione e valorizzazione delle Valli mirandolesi, fortemente voluto dall'allora Assessore all'Ambiente Anna Greco. Nasce così il Centro di educazione alla sostenibilità "La Raganella" che viene immediatamente inserito nel progetto di sistema dei C.e.a. della Provincia di Modena che prevedeva una distribuzione territoriale dei Centri, individuando una serie di sottosistemi, uno dei quali comprendeva i Comuni di Mirandola, Concordia e San Possidonio. Saranno, infatti, per



primi San Possidonio e Concordia a convenzionarsi con Mirandola, dando valore al Ceas e condividendone gli obiettivi prioritari sostenendo "la necessità di aumentare il grado di consapevolezza della comunità locale sulle problematiche ambientali, viste anche le emergenze in atto, intervenendo soprattutto sul terreno culturale e sulla sensibilità dei cittadini nei confronti dell'ambiente e del rapporto uomo-natura; a tal fine i Centri di educazione ambientale, che la Provincia intende promuovere e coordinare in una rete integrata, devono inserirsi sia come ambiti di formazione di base (in stretto rapporto con l'educazione scolastica) sia come momenti di confronto ed elaborazione culturale sui temi ambientali da parte degli utenti e dei cittadini". Un testo davvero ancora molto attuale nonostante i suoi 25 anni. Da lì si è, quindi, partiti coinvolgendo prima di tutto le Scuole di ogni ordine alle quali sono stati proposti

progetti incentrati sulle principali problematiche ambientali in corso ma anche sulla conoscenza del territorio partendo dal principio promotore del Centro di educazione alla sostenibilità: conoscere è il primo passo per imparare ad amare e a rispettare ciò che ti circonda e l'ambiente in cui viviamo. Grazie al loro interesse e partecipazione, il Ceas continua ad allargarsi; aderiscono Cavezzo e San Prospero e nel 2009 diventa Servizio effettivo nell'Unione dei Comuni modenesi dell'Area Nord, viene accreditato dalla Regione Emilia Romagna sia come Centro di Educazione alla Sostenibilità (Ceas) sia come Centro di servizio e consulenza per le istituzioni scolastiche autonome dell'Emilia Romagna, riconoscimenti a oggi confermati e che ci hanno permesso di diventare Ceas capofila di progetti regionali come "Movimento energia" nel 2012, "Le tue scarpe al centro" nel 2018 oltre al riconoscimento ottenuto nel

bando Shaping Fair Cities della Regione Emilia-Romagna. Negli anni abbiamo potuto raccogliere tante soddisfazioni e l'impegno di tante Scuole, insegnanti e alunni che si sono lasciati coinvolgere in progetti attivi per migliorare il nostro futuro. Sono circa 150 progetti gratuiti svolti annualmente con il coinvolgimento di 3500 alunni e le relative famiglie oltre, alla media di circa 40 iniziative pubbliche annuali svolte nei 5 Comuni di gestione per il coinvolgimento di tutti: possiamo considerare di aver distribuito più di 6000 semini annuali. Abbiamo sempre creduto nel ruolo fondamentale delle scuole: non siamo gli unici a pensare che "la scuola è un luogo strategico per una comunità, per la semplice ragione che tutti passano di lì. Ecco perché nelle scuole, sia pubblica o sia privata, vanno allocate le risorse migliori umane ed economiche" (P. Crepet).

▶▶ SEQUE A PAG 16



Onoranze Funebri

Gavioli Ivan
in servizio 24 ore su 24

Concordia: via Mazzini 44
San Possidonio: Piazza Andreoli 35
tel. 0535 40902 - cell. 338 97 53 642

Forno Mantovani - 1921

Qui ogni notte
sforniamo un pane
da sogno!

Piazza Andreoli, 43 San Possidonio - tel. 0535 39917 - 349 4075489

Ceas: per il 2021 in programma importanti progetti e iniziative

Fondamentali per il Ceas sono stati, oltre ai Comuni di Mirandola, San Possidonio, Concordia e Cavezzo, anche la Regione Emilia-Romagna attraverso progetti comuni, bandi e formazione, la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, Aimag che ha appoggiato il Ceas nei percorsi di incentivazione alla raccolta differenziata e valorizzazione del riciclo e riuso dei materiali e infine le realtà associative del territorio che hanno sempre collaborato per fare rete e forza sui temi ambientali. Tanti percorsi diventati realtà importanti del tessuto formativo e di sensibilizzazione territoriale: basti pensare a Cartesio il super eroe riciclone che da 10 anni accompagna tutti gli alunni delle primarie, in sfide coinvolgenti per l'ambiente e sull'ambiente facendo divertire migliaia

di bambini ma anche appassionando insegnanti e famiglie in azioni sostenibili da adottare semplicemente anche a casa, per fare la differenza. Da agosto 2020 il Ceas è stato trasferito presso la Casa della salute di San Possidonio in attesa di essere ospitato in una sede ristrutturata e veramente bella nello stesso Comune; ma non vogliamo svelare nulla, perché anche questa potrebbe essere un'altra bella sorpresa per il 2021. Per festeggiare questo importante traguardo sono in programma per l'anno progetti e iniziative che avranno l'obiettivo comune di diffondere i 17 Goals dell'Agenda 2030 dell'Onu. Per partire, nei giorni scorsi, il Ceas "La Raganella" ha consegnato tanti regali green (pinze raccogli rifiuti e ceneriere a parete ai Comuni di Cavezzo e San Prospero e alle Associazioni



zioni mentre alle biblioteche, libri e albi illustrati sul tema della sostenibilità. Ci aspetta un 2021 ricco di festeggiamenti, seguitemi su Instagram ceas_laraganella, avremo tante sorprese interessanti: abbiamo bisogno di tutti voi per creare un tempo migliore! Il Sindaco Casari ha sottolineato di recente l'enorme importanza

di questa realtà: "Tutti vediamo con i nostri occhi i danni causati dai cambiamenti climatici. Come pensiamo di affrontare tematiche così urgenti? Saremo sempre grati per l'indispensabile e prezioso lavoro di educazione ambientale fatto nelle nostre scuole in questi anni dal Ceas."

Lo staff de "La Raganella"

Budrighello, riserva ambientale per il riequilibrio naturalistico

Un sito unico, di straordinario interesse storico e soprattutto ambientale per tutto il territorio della Bassa modenese, che va tenuto costantemente controllato e salvaguardato. Le Cave di Budrighello rappresentano un frammento molto particolare del territorio della Bassa modenese: un tempo luogo di estrazione dell'argilla depositata dalle acque del fiume Secchia e utilizzata fino al 1974 per la produzione di grandi quantità di coppi e mattoni dalla Fornace di Pioppa, in seguito sono diventate un territorio di natura ritrovata. L'escavazione dell'argilla ha formato laghetti che si sono riempiti dando vita a un ricco ecosistema che oggi ospita una grande varietà di flora e fauna. Il Comune di San Possidonio, per garantire la salvaguardia di questa area e la sua naturaliz-

zazione, dal 1997 ha attivato un progetto di tutela e di gestione del sito, istituendo una "zona di recupero ecologico" oggi estesa 10 ettari; questo ha favorito lo sviluppo di un ecosistema acquatico ricco e ben equilibrato. Le Cave a partire dal 1997 sono state locate dal Comune di San Possidonio, con la volontà di perseguire l'obiettivo della valorizzazione di questo sito unico e particolare per la sua biodiversità, finalizzato al suo utilizzo da parte della cittadinanza, delle scuole, delle associazioni, dei gruppi e della collettività in genere. Sono state date in gestione all'Associazione Cave di Budrighello, costituita da volontari pescatori, cacciatori e naturalisti che si sono impegnati a salvaguardare questo territorio e a far rispettare le norme di utilizzo da parte di coloro



che lo visitano. Nel 2020 l'Amministrazione Comunale ha potuto acquistare i terreni dell'Area di riserva ambientale e di riequilibrio naturalistico, affinché facciano parte per sempre del patrimonio immobiliare della comunità di San Possidonio e siano accessibili e fruibili dai visitatori esterni. Oggi le Cave di Budrighello costitui-

scono un parco naturalistico tra i più suggestivi dell'intera Bassa Modenese e potranno essere un elemento di richiamo per il turismo lento e di promozione del nostro territorio che è attraversato dalla Ciclovia del Sole nel tracciato Eurovelo 7.

*L'Assessore all'Ambiente
Ing. Giulio Fregni*



dr.Smile
DOTTORssa CARLOTTA POLETTI
Piazza Andreoli 11, San Possidonio (MO)
053 539168 348 7859102
info@drsmilepoletti.it
www.drsmilepoletti.it

NUOVA APERTURA IL 9 APRILE
Il tuo dentista di fiducia
a San Possidonio

360° Vuoi uno studio odontoiatrico che soddisfi le tue richieste?
Personale Specializzato
Odontoiatria a 360°

Ritieni importante mantenere l'integrità delle arcate dentarie dei tuoi bambini?
Il dentista dei bambini

Cerchi professionisti sempre aggiornati e al passo con i tempi?
Tecnologia e Innovazione
Tra cui panoramica in sede e impronta digitale!

Vorresti un sorriso perfetto senza il disagio dell'apparecchio tradizionale?
Apparecchio trasparente

Hai paura delle cure dentali?
Ambiente zero stress
Sedazione cosciente

PERCHÉ SCEGLIERCI

Una 'Notte dei Racconti' diversa ma sempre molto partecipata

La 'Notte dei Racconti' per la Biblioteca comunale "Irene Bernardini" di San Possidonio è ormai un appuntamento fisso e consolidato: dal 2016 in collaborazione con le scuole dell'infanzia del territorio, abbiamo organizzato in occasione della serata dedicata all'iniziativa lanciata da Reggio Children, serate con letture ad alta voce rivolte a bambini e famiglie delle scuole primarie. È sempre stata un'occasione di incontro e condivisione, in cui la voce che narrava le storie si univa alle immagini proiettate, alle luci soffuse e alle musiche di sottofondo. Ogni anno è stato un momento atteso e partecipato; lo scorso anno è stato l'ultimo evento realizzato 'in presenza', in cui le storie sono state narrate guardando negli occhi i piccoli ascoltatori e sorridendo insieme a loro davanti alle buffe avventure dei personaggi dei libri. Quest'anno purtroppo, come tutti sappiamo, è stata una 'Notte dei Racconti' diversa, 'a distanza'... e come tutte

le cose distanti, anche i racconti non sono più gli stessi. Abbiamo voluto però dare un segnale che nonostante tutto le storie non si fermano, i libri ci fanno compagnia sempre e con loro i personaggi che li abitano. Questo è il motivo per cui - in occasione dell'iniziativa in questo anno 2021 ancora così segnata dalla pandemia a livello mondiale - abbiamo pensato di fare una lettura un po' speciale, dedicata a tutti le alunne e gli alunni della scuola primaria: grazie alla collaborazione delle insegnanti abbiamo condiviso la videolettura in tutte le chat di classe e abbiamo invitato tutte le famiglie - mamme, papà, bambine e bambini - a passare in biblioteca per prendere in prestito i libri da poter leggere insieme a casa. Perché la lettura in famiglia è un modo di condividere il tempo, di vivere insieme attraverso le storie momenti unici. Questo è l'invito che facciamo a tutti i genitori, in un momento di grande difficoltà come quello che stiamo vivendo:



i libri possono davvero aiutarci ad entrare in empatia con i nostri figli, ad esorcizzare insieme le paure e magari a donarci un sorriso prima della nanna. Vi aspettiamo alla Biblioteca comunale "Irene Bernardini", che si trova in via Focherini 3 a San Possidonio. La biblioteca è aperta per il servizio di prestito e restituzione nei seguenti giorni coi

seguenti orari: lunedì 15.00-18.30, martedì 9.00-12.30 / 15.00-18.30, mercoledì 15.00-18.30, giovedì 9.00-12.30 / 15.00-18.30, venerdì 15.00-18.30, sabato 9.00-12.30. Per appuntamenti e informazioni non esitate a contattarci telefonicamente allo 0535.417957 o via mail all'indirizzo: biblioteca@comune.sanpossidonio.mo.it

Micronido Le Coccinelle: serata magica con "Un bello spavento"



Un libro da leggere al calar del sole e tante lucine hanno trasformato una qualunque sera di febbraio in una serata magica. Ad accogliere i bimbi una stanza le cui pareti, tappezzate di disegni, raccontano una storia. A terra, alcuni personaggi: i protagonisti del libro "Un bello spavento". Teli, drappi, cuscini azzurri, richiamano il tema di quest'anno "Con gli occhi delle storie": sopra le mascherine i nostri occhi guardano il mondo. Dopo la lettura i bimbi hanno fatto merenda con succo e biscotti azzurri e hanno portato a casa un piccolo kit: una candelina, un nastrino azzurro e un

segnalibro. Un invito ai genitori a condividere un momento di lettura con il proprio bambino, per non spezzare quel filo magico che unisce il nido alla propria casa.

Scuola d'infanzia Varini: due grandi storie al chiaro di luna

La Scuola d'infanzia Varini, in occasione della 'Notte dei Racconti' 2021, ha allestito il gazebo presente in giardino utilizzandolo come 'palcoscenico' per la narrazione di due libri: "Un bacio in viaggio" di Manuela Monari e "Il mio amico Jim" di Kitty Crowther, entrambi egregiamente narrati da Emanuele Gasparini. Il colore azzurro scelto per l'edizione di quest'anno e luci d'atmosfera hanno creato uno scenario da favola per i bambini della scuola che hanno aderito in gruppo all'iniziativa. Al termine della lettura i piccoli partecipanti, senza la presenza dei loro genitori, hanno condiviso una merenda speciale nei locali della scuola con le insegnanti e la coordinatrice pedagogica Dott.ssa Di Natale: tè e biscotti 'sotto un cielo di stelle'.



Scuola d'infanzia Rodari: il giardino e le sezioni come scenari

La 'Notte dei Racconti', per la scuola d'infanzia Rodari, ormai è un appuntamento atteso da adulti e bambini. Quest'anno, vista la pandemia, ci siamo chieste se organizzarla ugualmente e come poterla attuare. Ci siamo dette che, forse mai come quest'anno, fosse importante offrire questa opportunità ai bambini, regalando loro una notte magica. E così, venerdì 26 febbraio, all'imbrunire, i cancelli della nostra scuola si sono aperti per i bambini e il giardino

e le sezioni si sono trasformate in scenari di racconti e storie... Purtroppo, rispetto agli anni passati, sono mancati i genitori che hanno potuto vedere in parte e, solo da lontano, tracce di una serata magica. Siamo certe, però, che hanno intravisto la gioia e lo stupore negli occhi dei loro figli, che, insieme ai propri amici hanno vissuto per qualche ore in un mondo incantato. "Poco sopra le strade, le case e le colline, appena sopra la nostra testa, c'è un mondo gentile,



incantato... Se ne accorgono i bambini distratti, quelli che non si vogliono mai svegliare al mattino e quelli silenziosi, che a volte

parlano da soli e sembrano fare un discorso molto serio agli alberi e alla pioggia." (tratto da "Quando il mondo era tutto azzurro")

8 Marzo, un anniversario che andrebbe ricordato ogni giorno

È il secondo anno che l'emergenza sanitaria non ci permette di festeggiare come avremmo voluto la ricorrenza della Giornata Internazionale dei Diritti della Donna. Una giornata che dovrebbe essere ricordata ogni singolo giorno di ogni anno! Una donna non sarà mai come un uomo, geneticamente siamo diversi ma ogni momento dovremmo essere consapevoli di avere pari dignità, dovremo lottare ancora parecchio per avere pari opportunità sul lavoro, nella vita, nella società. Difficilmente potremmo competere in forza fisica ma la maternità ci rende invincibili. Le donne sono dotate di una forza interiore che deve solo emergere e siamo noi che dobbiamo lottare affinché questo accada. L'8 marzo tutto questo ce lo deve ricordare perché il sacrificio di chi si è

battuto per ottenere i diritti che abbiamo acquisito non venga dimenticato: anzi, deve essere per prima cosa una continua battaglia per rivendicarne sempre di più. Stiamo assistendo ancora oggi ad episodi di violenza e inaudita atrocità perpetrati nei confronti delle Donne, episodi e atrocità che abbiamo il dovere di far cessare, ed è solo con la consapevolezza del proprio ruolo che le Donne metteranno fine a questi scellerati eventi. Per volontà dell'Amministrazione comunale e per ricordare tutto ciò è stata piantumata a lato della piazza del nostro paese una pianta di mimosa per tutte le donne possidiesi o di passaggio. Vicino alla pianta è stata posizionata una targa che ricorda una bellissima frase di Oscar Wilde e per l'occasione è stata stampata in collaborazione



con una giovane possidiese, Anna Silvestri, una piccola ma importante brochure con frasi celebri. Una serata diversa, quella dell'8 marzo di questo 2021: una lezione magistrale ci è stata regalata dal professor Luca Gherardi. Rigorosamente in collegamento video, per ricordare il V Canto dell'Inferno di Dante. Ci piace riportare una

bellissima frase scritta da Malala Yousafzai: "Nessuna lotta può concludersi vittoriosamente se le donne non vi partecipano a fianco degli uomini. Al mondo ci sono due poteri: quello della spada e quello della penna. Ma in realtà ce n'è un terzo, più forte di entrambi, ed è quello delle Donne".

Roberta, Claudia, Elisa, Nadia e Gaia

Presentato in videoconferenza il progetto per l'Hospice

Un importante appuntamento per la realizzazione di un'opera che riguarda non soltanto il Comune di San Possidonio ma tutto il territorio. Lo scorso 8 marzo, in modalità videoconferenza, è stato presentato, da parte del Presidente della Fondazione San Martino, avvocato Daniele Monari, il progetto per la realizzazione dell'Hospice che verrà costruito presso l'area dell'ex fornace di Budrighello in frazione Pioppa di San Possidonio. Erano presenti i Sindaci dell'Unione Comuni Area Nord e dell'Unione delle Terre d'Argine. La presentazione avviene dopo aver ottenuto tutti i pareri positivi da parte degli Enti preposti al controllo e aver avuto l'approvazione del Piano Particolareggiato. Un passo importante che porterà alla costruzione di una struttura assai importante

per tutta la comunità del territorio che darà una risposta concreta a quei malati e alle loro famiglie che si ritrovano a dover affrontare un momento così doloroso e triste. Il risultato sarà una costruzione di pregio che tiene conto delle migliori tecniche all'avanguardia. Struttura funzionale e decisamente accogliente che darà ai nostri malati le migliori cure possibili in un ambiente immerso nel verde della campagna ma ben servito dalle comunicazioni. Sono quattordici le stanze della struttura che potranno arrivare a venti in futuro, luminose e funzionali, progettate per offrire il meglio ai degenti. È indubbia l'importanza e il valore etico che questa struttura ricoprirà sul fronte sanitario ma non è da sottovalutare anche la grande importanza delle ripercussioni sulla zona di tutta l'Unione



dei Comuni dell'Area Nord anche a livello economico. Chi ha avuto bisogno di utilizzare strutture di questo genere comprende bene quale sia il suo grande valore senza dover ricorrere ad altre soluzioni, molto distanti dai nostri territori. Siamo tutti ansiosi di veder posizionata la prima pietra, quella che darà inizio ai lavori. Consapevoli

del difficile momento che stiamo vivendo ma anche certi che questa opera rientri in quelle indispensabili per garantire dignità all'uomo, vi invitiamo a visionare il video proposto dalla Fondazione San Martino sul proprio sito e sulla pagina Facebook.

*Roberta Bulgarelli
Assessore alla Sanità*



FARMACIA UGOLINI

della Dott.ssa Roberta Pezzoli



Via F.lli Cervi, 2 - SAN POSSIDONIO (MO) - Tel. 0535.39942

LAVA SPURGO MIRANDOLA

Il servizio di fiducia per privati ed aziende



PREVENTIVI
E
SOPRALLUOGHI
GRATUITI

TELECAMERA PER
VIDEOISPEZIONE;
MAPPATURA RETI
FOGNARIE

TRASPORTO DI
RIFIUTI SPECIALI
PERICOLOSI E
RIFIUTI ADR



Lava Spurgo Mirandola - di Pedrazzi e Castellazzi e C. S.n.c.
via Ferrino, 825 - 41038 San Felice s/P. (MO)
tel. 0535.37228 - fax 0535.414540 - cell. 339.1116515 - lavaspurgomirandola@libero.it



SALUTE

Una mattinata al punto vaccinale di via Dorando Pietri tra gesti di cura, attenzione e tanta umanità

Peccato che a questo articolo non si possa aggiungere il sonoro perché, se così fosse, anche voi rimarreste piacevolmente colpiti dalle tante parole sussurrate con dolcezza dai volontari, dagli infermieri, dai medici e dagli assistenti sanitari agli anziani in fila per vaccinarsi. In un periodo così difficile, in cui il contatto umano, da una carezza a un abbraccio, appaiono lontanissimi, all'ampio e accogliente punto vaccinale di Mirandola messo a disposizione dall'amministrazione comunale tornano ad essere protagonisti anche i piccoli preziosi gesti. Tutto naturalmente avviene nel rigoroso rispetto delle regole imposte dalla pandemia, ma ugualmente la parte organizzativa, il gesto sanitario, come dicono i "tecnoburocrati", dall'iniezione, all'attesa nella grande sala per verificare non sorgano controindicazioni, va in secondo piano per cedere il passo a comportamenti di profonda umanità. Gli esempi sono tanti. Il sorriso del volontario che controlla la temperatura mentre pronuncia uno squillante "buongiorno", quel "non si preoccupi l'aiuto io a completare il modulo", o la giovane accompagnatrice che prende sotto braccio quella che potrebbe essere il "suo" nonno dicendo "mi segua pianino senza fretta, si sieda, si metta comodo. Se vuole l'aiuto a togliersi la maglia e a sedersi la lascio in buone mani." Si è vero, qualcuno potrebbe obiettare che stanno semplicemente svolgendo il loro lavoro quello per il quale sono pagati, ma sarebbe riduttivo, decisamente. In mesi così duri, in cui a volte l'egoismo ha avuto il sopravvento, vedere gesti così spontanei, di cura affettuosa e attenta, riempie il cuore e fa capire che è proprio vero che la qualità di una società si misura anche dalla capacità di prendersi cura delle persone più fragili, come sottolinea Monica Marchesi, infermiera che di solito si occupa della vaccinazione di bambini piccoli. "Per noi è normale, anzi naturale avere questo tipo di attenzione. In fondo le persone meno giovani e che in questi giorni stiamo vaccinando, per certi aspetti non sono molto diverse dai bambini, invecchiando succede e noi ne teniamo conto." E a confermare che rapidità è la qualità dell'assistenza possono andare a braccetto ci sono i numeri. In una giornata le dosi somministrate sono state 475, come conferma Mary Guerzoni coordinatrice del punto vaccinale.



Dializzati, un ringraziamento a Decenzio Bonucchi e Fabrizia Gallini

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliera Locale di Mirandola

**l'Italia rinasce
con un fiore
vaccinazione
anti-Covid 19**

I complimenti e il ringraziamento dell'Amministrazione comunale a Decenzio Bonucchi Direttore Nefrologia Ausl Modena a Fabrizia Gallini coordinatore infermieristico dell'Azienda Usl di Modena e a tutto lo staff medico ed infermieristico del presidio ospedaliero di Mirandola ed i servizi di supporto. Un ringraziamento sentito per essere riusciti ad organizzare e realizzare nei tempi prestabiliti la vaccinazione dei 45 pazienti di Mirandola che effettuano il trattamento dialitico.

Silvia, la farmacista che si occupa della consegna delle dosi



Silvia Maschi, farmacista della farmacia interna dell'Ospedale di Mirandola, è una delle prime ad arrivare al punto vaccinale. Svolge un lavoro che i più non vedono. Il suo ruolo è quello di provvedere alla consegna delle dosi giornaliere di vaccini. "Dialoghiamo con la coordinatrice del Centro e con lei definiamo il numero e il tipo di vaccini necessari. Tutto viene svolto in modo da garantire la catena del freddo; utilizziamo una borsa termica speciale dotata anche di un sensore che permette in ogni istante di conoscere la temperatura utilizzando un semplice smartphone sul

quale è stata scaricata una app dedicata. Ogni passaggio, dall'uscita dalla farmacia ospedaliera, sino ai frigoriferi posizionati in una delle sale del punto vaccinale è controllato con rigore" sottolinea Silvia Maschi.

Cristina, l'infermiera che prepara le dosi prima delle iniezioni



Cristina Veratti è invece la prima a prendere in mano i piccoli contenitori che contengono i vaccini della Pfizer. Il suo compito, una volta raggiunta la temperatura corretta, è quello di diluire il contenuto di ogni singolo flacone in vetro. Gestì lenti, precisi e regolari, ripetuti durante l'arco della mattinata decine di volte. "Un'attività delicata che va svolta con attenzione. Questo è il primo passaggio, preliminare alla iniezione che poi nell'altra sala effettuano i nostri colleghi" spiega Cristina senza distogliere un attimo lo sguardo dai preziosi flaconi che ha avuto in consegna. Cristina

Veratti, oggi fa parte della squadra affiatata guidata dalla coordinatrice del Punto vaccinale Mary Guerzoni, ma durante la sua attività ordinaria è impegnata presso la Casa della Salute di Finale Emilia.

In postazione c'è anche Monica la prima vaccinata di Mirandola



Alla postazione sei c'è una vecchia conoscenza de L'Indicatore. Si tratta di Monica Marchesi infermiera mirandolese doc che ha fa parte di quei 150 che, per primi, a dicembre, hanno effettuato il vaccino che tutti auspichiamo ci aiuterà progressivamente a debellare il Covid. Il comportamento di Monica è esemplare: nonostante i ritmi serrati, una parola gentile, uno sguardo rassicurante non mancano mai.

L'insostituibile sostegno del mondo del volontariato locale

Il punto vaccinale di via Dorando Pietri del distretto sanitario di Mirandola costituisce l'ennesimo esempio di come l'assistenza sanitaria pubblica possa integrarsi in modo virtuoso con il mondo del volontariato e dare così quel quid in più, difficile da misurare, ma che sicuramente fa la differenza. Dai trasporti di persone in difficoltà all'accoglienza il volontariato svolge un lavoro insostituibile.



Alberto Mantovani: "Persone gentili e tanta professionalità"



Tra le persone in fila per sottoporsi al vaccino anche qualche voto noto, come quello di Alberto Mantovani - fondatore della storica e nota Mantovanibenne - che nel suo lungo percorso imprenditoriale ha ricoperto ruoli importanti, tra i quali ricordiamo la presidenza della Camera di Commercio. **Come è andata gli chiediamo.** "Benissimo. Ho apprezzato l'organizzazione, l'efficienza e la gentilezza di tutti."

I fratelli Gennari: insieme al traguardo della loro prima dose

E sempre a proposito di volti noti, non possiamo non citare i fratelli Gennari, Elvino e Loris, ultramaratoneti specialisti delle 100 chilometri. "Il lavoro è sempre stata il nostro hobby, mentre la corsa è stata la nostra professione" raccontano tra il serio e il faceto. **E la vaccinazione come è andata?** "Organizzazione perfetta, tutto ha funzionato per il meglio. Complimenti a quanti ci hanno accolto."



NUOVO ŠKODA KAMIQ

ANCHE A METANO

ŠKODA

FARI FULL LED CRYSTAL DESIGN

INFOTAINMENT WIRELESS CONNECTED

GUIDA ASSISTITA LIVELLO 2 DI SERIE

Nuovo ŠKODA KAMIQ è il city SUV ŠKODA dalla personalità inconfondibile: design ricercato che non rinuncia allo spazio, sistema di connettività avanzato e tecnologie di assistenza alla guida di serie.

Perché tutto quello che vuoi è un'auto fatta per te. #CosaèMeglioPerTe

Tuo da 149 € al mese
TAN 3,99% - TAEG 5,17%

ŠKODA KAMIQ Ambition 1.0 G-TEC 90 CV. Prezzo di Listino a € 23.590. Prezzo Promozionato a € 18.900,00 (chiavi in mano IPT escluse) con contributo della marca ŠKODA e delle Concessionarie ŠKODA aderenti all'iniziativa. Offerta valida fino al 30/04/2021 in caso di permessa o rottamazione e accedendo al finanziamento ŠKODA Clever Value+, il cui esempio è di seguito riportato: Anticipo € 3.231,31 - Finanziamento di € 15.968,69 in 36 rate da € 149,00. Interessi € 1.702,77 - TAN 3,99% fisso - TAEG 5,17% - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 12.456,46 - Spese istruttoria pratica € 300,00 (incluse in importo totale del credito) - Importo totale del credito € 15.968,69 - Spese incasso rata € 2,25 / mese - costo comunicazioni periodiche € 3,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 39,92 - Importo totale dovuto dal richiedente € 17.796,38. Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie ŠKODA. Salvo approvazione ŠKODA FINANCIAL SERVICES. La vettura raffigurata è indicativa della gamma KAMIQ e può contenere equipaggiamenti opzionali a pagamento. Consumo di carburante di prova combinato (Min-Max) (l/100 km) 5,8 - 6,4. Emissioni CO₂ ciclo di prova combinato (Min-Max) (g/km) 132,70 - 145,00. Dati riferiti a ŠKODA KAMIQ 1.5 TSI 110kW (150 CV) D5G. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO₂ sono rilevati dal Costruttore in base a metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151). Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici, possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie ŠKODA, dove è disponibile gratuitamente presso ogni concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli.

ŠKODA. Simply Clever.

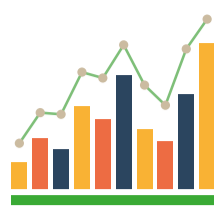
skoda-auto.it

ŠKODA Financial Services finanzia la vostra ŠKODA

D&G MODENA

via Respighi 272 Modena - Tel. 059.284909
www.degmodena.com

D&G
autogroup
MODENA • CARPI • MIRANDOLA



ECONOMIA

X DataNet, dal 1995 soluzioni tecnologiche e innovative per la software house 'made in Mirandola'

L'AD Enrico Clerici: "Cerchiamo sul nostro territorio ragazzi e ragazze che abbiano competenze informatiche e grande professionalità"



Il Coronavirus ha influito notevolmente sulle tempistiche della trasformazione digitale. Questo ha permesso a X DataNet, software house di Mirandola che realizza soluzioni tecnologiche e innovative dal 1995, di chiudere un 2020 in crescita a doppia cifra in termini di personale, di clienti e di fatturato. "Costruire software per noi significa mettere insieme competenze e professionalità per inventare sempre qualcosa di nuovo. Vuol dire anche realizzare progetti con obiettivi pratici, realistici, misurabili. Da sempre seguiamo questo approccio: una costante evoluzione all'interno di una solida continuità", si legge sul sito. Intervistiamo l'Amministratore Delegato, Enrico Clerici.

Diverse aziende stanno avendo la necessità di digitalizzare: quante ne avete aiutate e quali i settori prevalenti?

"Con la pandemia, tante aziende italiane hanno accelerato il loro percorso di trasformazione digitale. Sono nate nuove necessità e le imprese hanno avuto bisogno di un partner tecnologico: noi di X DataNet abbiamo beneficiato di questo scenario, supportando la digitalizzazione dei loro processi. Abbiamo collaborato con più di 150 aziende di ogni tipo e dimensione, dalle banche alle aziende utility, dalle cooperative alle imprese manifatturiere, dalle organizzazioni confindustriali alle federazioni sportive. Noi siamo abituati a lavorare con realtà medio/grandi ma, vista la situazione, ci siamo messi a disposizione di organizzazioni meno strutturate, collaborando anche con associazioni e istituti scolastici. X DataNet digitalizza i processi del Consiglio di Amministrazione, delle assemblee dei soci e del Sistema

Qualità: i benefici si estendono a ogni realtà. Nel 2020 tante aziende hanno toccato con mano i benefici della tecnologia."

Qual è l'obiettivo più complesso che vi siete dati per il 2021?

"Come X DataNet ci siamo posti l'obiettivo di crescere anche nel 2021 in termini di fatturato, di clienti e - soprattutto - di personale. Un approccio che condividiamo con il gruppo CPL Concordia, di cui facciamo parte. Nel 2020 abbiamo assunto 8 collaboratori e ora siamo in 60. Per noi fare business non è il punto di partenza ma quello di arrivo, è la conseguenza di quello che facciamo con impegno e passione. Le nostre soluzioni IT sono usate da alcune delle più importanti aziende italiane, migliorarle ogni anno non è facile. Per questo investiamo tante risorse in progetti e persone, per crescere come facciamo da 25 anni."

Quali sono le professionalità che inserireste volentieri?

"X DataNet ha sedi a Mirandola e a Roma. Abbiamo bisogno di trovare ragazzi e ragazze sul nostro territorio che abbiano competenze informatiche e grande professionalità. L'obiettivo è quello di inventare sempre qualcosa di nuovo all'interno di progetti con obiettivi pratici, realistici, misurabili. Forniamo piattaforme per la gestione di meeting ed eventi digitali, dove bisogna essere proattivi quando c'è da mettersi a disposizione di un IT

Manager o del Management di una grande azienda. Per questo, oltre a essere bravi a sviluppare software, devono essere persone motivate, affidabili e desiderose di crescere insieme all'azienda."

Se qualche talento con le caratteristiche di cui sopra ci legge, come può candidarsi?

"Sul nostro sito, nella pagina del "chi siamo", c'è un'area dedicata alle candidature. Basta mandarci una e-mail con il curriculum vitae e valutiamo ogni candidatura. Ma vanno bene anche altri canali, come LinkedIn. Il fatto di essere a Mirandola, fuori dall'asse della via Emilia, rende più difficile attrarre persone da Modena e Reggio Emilia. Tuttavia, siamo una piccola eccellenza del made in Italy con clienti importanti e software apprezzati in tutta Italia. Mi permetto di dare un consiglio: se fossi un laureato o uno studente di Ingegneria Informatica, una e-mail a X DataNet la manderei."

Francesca Monari



Trovare lavoro a 50 anni? Con l'Associazione 'Futuro' Onlus si può grazie a strumenti sociali ed educativi

Con l'associazione 'Futuro' Onlus trovare lavoro a 50 anni si può. Associazione 'Futuro' Onlus è un'associazione modenese nata per offrire un aiuto concreto a persone a rischio di esclusione dall'ambito lavorativo, attraverso strumenti sociali ed educativi utili alla loro autorealizzazione con l'intento di portarle verso un futuro di autonomia ed integrazione sociale. L'Associazione festeggia in questi giorni il primo inserimento lavorativo di una risorsa over 45. "Questo primo risultato è importante perché ci sprona a proseguire speditamente" sottolinea Pierluigi Bancalè, presidente

della Onlus. L'obiettivo del progetto è favorire l'inserimento in forma stabile di persone che attualmente sono escluse dal mondo del lavoro, in ragione dell'età e/o dello stato di disoccupazione di lunga durata. 'Svantaggiata' è qualsiasi persona appartenente ad una categoria che abbia difficoltà ad entrare, senza assistenza, nel mercato del lavoro. Una quota rilevante degli 'svantaggiati' oggi è costituita da persone over 45 espulse dal mercato del lavoro a seguito di crisi aziendali, dovute anche al Covid-19, o in seguito alla chiusura di una attività imprenditoriale. Ad oggi, oltre quaranta persone

over 45 stanno percorrendo con l'Associazione 'Futuro' Onlus la strada del reinserimento socio-lavorativo e proprio in questi giorni l'Associazione festeggia il primo inserimento in ambito lavorativo. Se sei un'azienda della provincia di Modena e vuoi contribuire a reintegrare nel mondo del lavoro over 45 che sono attualmente disoccupati e che hanno bisogno di un'altra possibilità, non resta nient'altro da fare che seguire alcune semplici regole. Per partecipare al progetto 'Il talento riscoperto' dell'Associazione 'Futuro' Onlus è necessario inviare una mail a info@associazionefuturo.it

F.M.



Barbara Bulgarelli: "Il Tecnopolo Mario Veronesi prosegue la sua crescita"



La cartina di tornasole che evidenzia il successo del Tecnopolo intitolato a Mario Veronesi è costituita anche dai due cantieri attualmente attivi a fianco della sede inaugurata nel 2015. "La cittadella dedicata alla scienza della vita sta ulteriormente espandendosi e, alla fine dell'intervento in corso, gli spazi a disposizione saranno pressoché raddoppiati. Da un lato andremo ad ampliare le aree destinate ai laboratori di ricerca, dall'altro nascerà un incubatore che fungerà anche da

catalizzatore per start up innovative e consentirà alle imprese di avere a disposizione laboratori condivisi" spiega Barbara Bulgarelli, direttore della Fondazione Democenter, importante realtà del territorio, all'interno della quale opera anche il Tecnopolo. **In che direzione sta andando il biomedicale?** "Sicuramente una delle aree con maggiore potenziale di sviluppo è costituita dalle bioplastiche, rispetto alle quali anche a livello europeo sono previsti importanti finanziamenti.

Un altro argomento di grandissima rilevanza, che peraltro a seguito del Covid è diventato ancora più strategico, è quello della telemedicina. C'è poi il mondo delle fibre che, soprattutto nell'ambito degli ossigenatori, è di grande importanza. Naturalmente continueremo a svolgere anche l'attività di certificazione delle mascherine anche se è ragionevole pensare che dopo l'impennata di richieste del 2020 si registrerà una contrazione delle domande." **A ottobre di quest'anno, presso il polo fieristico di Modena si terrà B.T. EXPO Biomedical Technologies Expo, una nuova manifestazione destinata ad ospitare il meglio del biomedicale, cosa ne pensa?** "È un'ottima idea perché punta a valorizzare ulteriormente un settore strategico che a Mirandola ha un peso specifico fondamentale. Non a caso abbiamo dato anche il nostro patrocinio e stiamo contribuendo alla definizione di alcuni degli argomenti che saranno affrontati nell'ambito della attività convegnistica" conclude Barbara Bulgarelli direttore della Fondazione Democenter.



SIMBOLO POSITIVO DELLA RINASCITA DOPO IL TERREMOTO

Il Tecnopolo Mario Veronesi in pochi anni è diventato un punto di riferimento per il settore biomedicale. Rappresenta uno degli esempi più positivi della capacità di un intero territorio di reagire al durissimo colpo inferto dal sisma del 2012. L'idea è nata subito dopo il terremoto e, nel 2015, la struttura è diventata realtà. Spiccano le attività di ricerca realizzate dai laboratori di microscopia applicata e biologia cellulare, di tossicologia e proteomica, dei materiali, della sensoristica e della usability.

Fabrizio Bosi

SERIETÀ

COMPETENZA

PROFESSIONALITÀ

**30 ANNI
DI ESPERIENZA
ASSICURATIVA
PER FAMIGLIE
E AZIENDE**



"monomandatario di primaria compagnia a livello nazionale"

Contattami al n. 327 7371527 per una consulenza gratuita

NUOVA APERTURA: via Agnini 61/A Mirandola

Dott. Luca Tommaselli

Dermatologia – Medicina Estetica

Visita presso il "Centro Holoil"
Via Aldo Manuzio 13
41037 Mirandola (MO)

Per appuntamenti: Tel. 059 574107

DERMATOLOGIA

Mappatura nei
Tricologia
Patologie ungueali
Dermatosi pediatriche

CHIRURGIA DERMATOLOGICA

Cisti e Tumori cutanei

MEDICINA ESTETICA

Epilazione e ringiovanimento con Luce Pulsata
Fillers e trattamenti biorivitalizzanti
Peeling
Tossina botulinica





VOLONTARIATO

Croce Blu di Mirandola: sempre vicina alla gente anche durante l'emergenza pandemica da Coronavirus

L'associazione che svolge servizi sanitari e di protezione civile non si è mai fermata e continua la ricerca di nuovi volontari



La Croce Blu di Mirandola con i suoi volontari è sempre stata accanto alla popolazione, senza tirarsi indietro neanche durante questa fase di emergenza pandemica. L'ulteriore implementazione di attività di assistenza a seguito della pandemia Covid-19 è iniziata a febbraio dello scorso anno, quando diversi volontari a turno ed in sinergia con le altre associazioni regionali, hanno prestato servizio presso l'Aeroporto Marconi di Bologna. L'attività consisteva nella misurazione della temperatura corporea ai passeggeri in arrivo nella città metropolitana, in uno stato d'animo alquanto incerto per i tanti volontari che si accingevano a questo servizio: le notizie riguardo al virus erano ancora

sommarie e di conseguenza anche i rischi e tutti i necessari dispositivi. Nei giorni e settimane successivi, quando ormai il virus circolava, il Pronto Soccorso di Mirandola ha fatto richiesta di un appoggio per l'installazione di una roulotte che avesse la funzione di pre-triage all'esterno del servizio: una squadra di volontari del gruppo di protezione civile si è quindi immediatamente attivata per soddisfare tale richiesta. Il virus si avvicinava sempre più velocemente alle nostre abitazioni e ai nostri familiari, e da quel marzo i volontari si sono messi a disposizione su richiesta dell'Azienda Usl di Modena e su organizzazione del Coordinamento Provinciale delle Pubbliche Assistenze Anpas

per svolgere attività di assistenza e trasporto di pazienti positivi al Covid-19. Oltre alla roulotte di pre-triage, si rende necessario il montaggio di una tenda pneumatica con la funzione di isolare i pazienti che facessero accessi alla Struttura con sintomi legati riconducibili al virus, ed in quella occasione è intervenuta un'altra squadra per rispondere prontamente al bisogno. Tra fine 2020 ed inizio 2021 hanno iniziato ad arrivare le prime dosi di vaccino, che sono state somministrate dapprima ai sanitari presso l'ospedale di Baggiovara e poi nei diversi punti vaccinali distrettuali: a marzo ne è stato allestito uno in via Dorando Pietri a Mirandola, che interessa l'intera Area Nord.

In collaborazione con i sanitari dell'Azienda Usl di Modena e la Segreteria Provinciale Anpas, sono presenti squadre di volontari in assistenza agli utenti vaccinati. Attualmente la Croce Blu cerca di dare un servizio costante da fine febbraio con volontari sia della sede che della sezione che quotidianamente sono impegnati in questa attività, che si aggiunge a quelle di trasporto, centralino ed emergenza che non vengono mai meno. Perché è importante precisare che da inizio pandemia, tutti i servizi e le attività che svolge l'associazione non si sono mai fermate: emergenza/urgenza in collaborazione con il sistema 118 regionale, servizi sociali ed interospedaliero, centralino, segreteria e gestione dei diversi ambiti di settore, amministrazione, formazione e protezione civile. Sono diverse le attività che svolge la Croce Blu di Mirandola, che cerca di fare sempre il possibile per dare una risposta positiva a tutte le richieste che vengono fatte e per questo i volontari non sono mai abbastanza: l'associazione è sempre alla ricerca di nuove figure, giovani studenti e 'giovani' pensionati, che con una adeguata formazione alla portata di tutti possono rendersi utili nella comunità. Per chi fosse interessato può prendere direttamente contatti scrivendo a info@croceblumirandola.it.

Le onoranze funebri a Mirandola dal 1975.

Servizi all'avanguardia sempre alla portata di tutti.

MIRANDOLA, VIA STATALE NORD 41
VIALE DEL CIMITERO URBANO

0535 222 77 · 339 876 7111

ACOF
MIRANDOLA
ONORANZE FUNEBRI

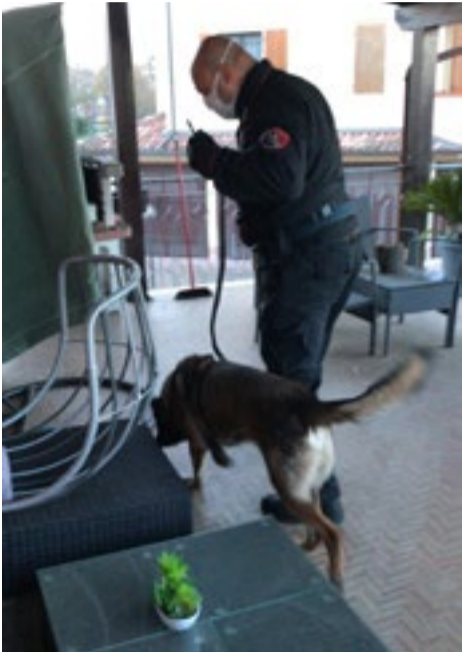
TERRACIELO
FUNERAL HOME
Mirandola

Il posto più bello dove dirsi addio



TERRITORIO

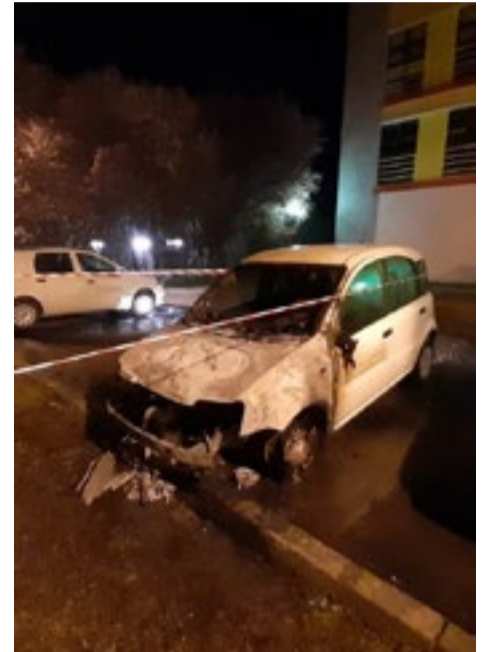
Detenzione illegale di armi: perquisizioni a San Prospero e Finale



Ci sono anche due comuni dell'Area Nord tra quelli coinvolti nella vasta operazione, coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Bologna messa in atto dai Carabinieri il 16 marzo scorso nei confronti di diversi soggetti indagati per concorso nella detenzione illegale di armi da fuoco. Una operazione che ha visto impegnati 50 militari del comando provinciale dei Carabinieri di Modena con il supporto delle unità cinofile per la ricerca di armi e droga del Nucleo Carabinieri Cinofili di Bologna nonché del supporto aereo garantito dal 13° Elinucleo Carabinieri di Forlì.

Mirandola: rogo ad auto Ausl, le indagini non escludono il dolo

Ancora in corso le indagini sull'origine del rogo che nei giorni scorsi, alle ore 21, ha parzialmente distrutto un'auto, una Fiat Panda, in dotazione al locale presidio Ausl di Mirandola. Il mezzo era parcheggiato in via Papa Giovanni XXIII quando è stato avvolto dalle fiamme generate nella parte anteriore dell'auto. Nessun testimone. Sul posto immediato l'intervento dei Vigili del Fuoco del locale distaccamento, che hanno arginato il rogo all'auto impedendo il propagarsi a strutture ed altri mezzi nelle vicinanze, ed i Carabinieri per gli accertamenti, e l'avvio delle indagini sull'origine



Cavezzo: rubava le offerte in chiesa, scoperta dai Carabinieri



Da alcune settimane il parroco della chiesa di Cavezzo aveva notato qualche ammanco nei raccoglitori delle offerte dei fedeli. Dopo alcuni episodi si era rivolto ai carabinieri della locale stazione. La chiesa viene attenzionata. Dopo qualche giorno i militari vedono una donna entrare e riescono a coglierla mentre inserisce nella fessura della cassetta un sottile filo di ferro con attaccato all'estremità un pezzo di nastro adesivo. Con questa tecnica era riuscita, in diversi tentativi, ad impossessarsi di alcuni euro. Tanto però da fare scattare la denuncia per furto aggravato

Medolla: spara al cane del vicino, fermato e denunciato

Dovrà rispondere del reato di uccisione di animale un uomo residente a Medolla che, forse infastidito dai latrati di un cane meticcio che gironzolava in un terreno antistante la sua abitazione, ha imbracciato uno dei suoi fucili e ha sparato all'animale, colpendolo all'addome, uccidendolo sul colpo. La scena è stata notata da due ragazzi che stavano percorrendo una strada sterrata nei pressi dell'abitazione e hanno avvertito immediatamente i Carabinieri. I militari, giunti sul posto, hanno fermato l'uomo che deteneva, presso la sua abitazione, una dozzina di armi, tutte sequestrate.



100 VEICOLI
KM ZERO
AZIENDALI
USATO GARANTITO

Qui troverai la Tua prossima Auto
www.gualdimotors.com
 Mirandola (Modena) - telefono 0535 20200

GUALDI
motors
OUTLET

OUTLET

SCANSIONAMI

GUALDI
motors

Il distretto biomedicale traina la ripresa

Nel 2020 il valore della produzione è stato di un miliardo di euro, +11% rispetto al 2019

Nell'emergenza nazionale legata al Covid-19 che ha caratterizzato il 2020, il distretto biomedicale di Mirandola, per la sua vocazione, ha assunto un ruolo sempre più importante: per garantire al sistema sanitario dispositivi e strumenti (fondamentale è stato il contributo dato alla fornitura di apparecchiature per le terapie intensive e per lo sviluppo di nuovi sistemi salvavita come quello che ha permesso il trasporto della ragazza di 14 anni a Padova per un trapianto), e per il valore in termini di prodotto interno lordo e di export. Risultati molto ben evidenziati di recente dalla stampa specializzata a livello nazionale ed internazionale. Nel quadro tracciato a marzo da Il Sole 24 Ore emerge che nel 2020 il valore della produzione del distretto biomedicale è stato di un miliardo di euro, con un incremento dell'11% sul 2019, ed un aumento del 30% sul fronte della produttività. Uno sviluppo significativo espresso nella maggior parte delle circa 100 aziende presenti, di cui 8 multinazionali, e che si è tradotto in un aumento degli addetti impegnati soprattutto a Mirandola: saliti di 500 unità rispetto al periodo antecedente la pandemia, e raggiungendo la considerevole quota di 5500 addetti, in grado di coprire una produzione distribuita in sette giorni su



sette, in costante crescita ad un ritmo del 6% annuo dal 2013. Dati che confermano una vera controtendenza rispetto ai valori ancora negativi, anche in Emilia-Romagna, relativi all'export. Nel terzo trimestre del 2020 il calo

per l'export dei distretti dell'Emilia-Romagna è stato contenuto al -1,3%, grazie al forte traino di alcuni distretti. Tra questi, appunto, quello del biomedicale che ha registrato un incremento del 5,9%.

Finale Emilia: stop commesse Fincantieri, il futuro è incerto per Unifer Navale

Sta destando una forte preoccupazione la decisione di Fincantieri, colosso della cantieristica italiana, di non voler continuare a mantenere le commesse con Unifer Navale di Finale Emilia. Lo stabilimento con sede nel polo industriale di Finale produce tubi in ferro e acciaio sia ad uso navale che industriale, ha 88 addetti e dipende per l'85% delle commesse Fincantieri. A seguito della decisione di Fincantieri si è aperta una stagione di mobilitazione sindacale tesa a scongiurare una possibile crisi.





**ARREDAMENTI
RTENOVA**
dei fr.lli Zucchi
www.arredamentiartenova.it

PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI
PER LE CASE PIÙ ESIGENTI

*La miglior qualità
al giusto prezzo!*



**MOBILI E CUCINE IN LEGNO
E MATERIALI TECNICI
AD ALTA AFFIDABILITÀ**
**COLLEZIONE DIVANI E MATERASSI
COMPLETAMENTE SFODERABILI**

**SHOW ROOM
PROGETTAZIONE E FALEGNAMERIA INTERNA
ATTREZZATA PER PERSONALIZZAZIONE
DEL MOBILE SU MISURA**

via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853
info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.it



LA SCUOLA DEL PORTICO
OFFRE SERVIZI
PER ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Via Fulvia 50 - Mirandola



- ORARI FLESSIBILI**
- PERSONALE QUALIFICATO**
- LEZIONI INDIVIDUALI**
- PROGRAMMI PERSONALIZZATI**
- BES E DSA**

- AIUTO COMPITI
- RECUPERO DEBITI
- CORSI DI LINGUA STRANIERA (ADULTI E STUDENTI)
- ELABORAZIONE TESINE
- AIUTO TEST DI INGRESSO UNIVERSITARI



PER INFORMAZIONI

PER MAIL  DOPOSCUOLADELPORTICO@GMAIL.COM

 **ELEONORA 340/7712009** TELEFONO E WHATSAPP

Adozioni canine: non basta l'amore

Come scegliere con consapevolezza il cane giusto per noi? Ne parliamo con Lara Dalloli

"Pensare che il grande amore sia l'unico ingrediente necessario alla relazione, è l'errore più frequente - spiega Lara Dalloli, educatore cinofilo riconosciuto Ficss e addestratore Enci - e spesso i proprietari si dimenticano che i cani sono... "cani"! Trattarli come fossero bambini, ad esempio, può portarli a sviluppare stereotipie, stress, aggressività, fobie o incapacità di rimanere da soli!"

Si "sceglie" un cane, o un cane sceglie noi?

"Se da parte delle persone ci sono conoscenza, consapevolezza, responsabilità e motivazione si può sia scegliere che farci scegliere da un cane. Mi spiego meglio: se conosciamo il tipo di cane con cui vorremmo condividere la vita, sarà più semplice scegliere una determinata razza o farci consigliare dai volontari del canile/rifugio sul cane più adatto alle nostre abitudini! Ad esempio se sei una persona sportiva e vorresti poter fare jogging con il cane, ti dissuaderei dallo scegliere un carlino o un bulldog ma ti indirizzerei su un cane dinamico, energico e sicuramente non brachicefalo (cani dal muso schiacciato). Dobbiamo inoltre essere consapevoli che avere un cane è un impegno a lungo termine che implica costi, impegno, tempo e organizzazione. Quando hai cane non puoi decidere di fare un viaggio senza aver prima



pianificato chi si occuperà di lui in modo serio e oculato. Siamo responsabili per la sua salute sia fisica che mentale, nel momento in cui entra in casa nostra dobbiamo garantirgli che ci impegneremo per farlo stare bene a 360

gradi. La motivazione è il motore che permette ai proprietari di risolvere qualunque "problema" che si presenti nella convivenza con il cane dedicandogli il tempo necessario senza viverlo come un sacrificio o una limitazione."

Era, Ozzy, Tiger, Dino, Masha: scopri i quattro zampe in cerca di adozione

Ha gli occhioni come castagne, Era, femmina di pastore tedesco di circa 4 anni, arrivata al Canile Intercomunale di Mirandola da qualche settimana. Le volontarie dicono che è una cagnolina dolce, che ama giocare, correre e farsi coccolare. Assieme a lei, ad attendere l'adozione, ci sono moltissimi altri amici pelosi. Per vederli vi suggeriamo di visitare la pagina Fb gestita dall'Isola del Vagabondo, che viene costantemente aggiornata: <https://bit.ly/390FV7c>. Per info: 0535 27140 dalle 8 alle 13.



VETRO ROTTO?

LA SOLUZIONE È

MIRANDOLA GLASS
center

10 ANNI
2011-2021

DISPONIBILE SPRAY DISINFETTANTE MULTIUSO PRESSO MEDICO CHIRURGICO

Disinfezione - sanificazione abitacolo con "OZONO"

L'ozono è un gas naturale universalmente riconosciuto come disinfettante. Inoltre aggredisce le particelle degli odori e le distrugge, quindi non li copre ma li elimina!

SOSTITUZIONE E RIPARAZIONE CRISTALLI AUTOVEICOLI E BUS

OSCURAMENTO VETRI AUTO CON PELLICOLE SOLARI OMOLOGATE

SERVIZIO di RI-CALIBRATURA e DIAGNOSI DEI DISPOSITIVI A.D.A.S. (sistemi assistenza alla guida) TEXA

Mirandola Glass Center Srl - Via 11 Settembre 2001, 1/3 (Angolo Via Bruino)
MIRANDOLA - Tel. 0535 26657 - www.mirandolaglass.it

Pulloga

centro ottico

MEDOLLA CONCORDIA

Pulloga
centro ottico

www.pullogacentroottico.it



SCUOLA

Relazioni affettive, ancora il pregiudizio sul ruolo della donna



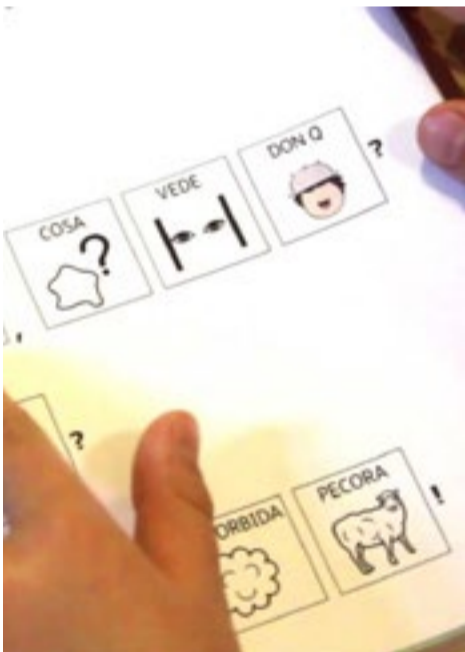
‘La grammatica delle relazioni affettive nel tempo’ è un eBook nato dallo spettacolo teatrale “Piccole donne” di Gloria Giacomini e Giulietta Vacis, nell’ambito di Tipi - Stagione di Teatro partecipato e realizzato grazie alla collaborazione del Comune di Mirandola e dell’associazione ‘Donne in centro’. “Abbiamo pensato - scrivono i ragazzi nell’introduzione - di intervistare a scelta più persone di quattro generazioni. Sono emersi comportamenti, ora per lo più scomparsi, che mostrano la donna ancora in una posizione inferiore all’uomo e siamo arrivati a discutere di cosa sia il pregiudizio.”

Scuola d’infanzia paritaria Don Adani: piccoli artisti crescono

Alla Scuola dell’infanzia paritaria Don Riccardo Adani di Mirandola non ci si annoia davvero mai, nemmeno in tempo di pandemia! Merito delle maestre della struttura che si impegnano per riuscire a mettere a frutto i talenti artistici dei loro piccoli alunni, anche in Dad. I quali in occasione della Festa del Papà lo scorso marzo hanno realizzato delle originali creazioni artistiche. Ma non solo: i bambini e le bambine si sono divertiti nel continuare a disegnare le avventure dell’ormai noto personaggio Bruco Giovanni e inoltre si sono cimentati con lavori specifici dedicati alla Santa Pasqua.



‘Evitiamo CAApitomboli’, sarà online la terza parte del corso



Sarà la dott.ssa Daniela Pederzoli - traduttrice InBook e membro del comitato scientifico de “Il Volo Odv” - a condurre online il 29 marzo dalle 17 alle 19 oppure il 10 aprile dalle 9 alle 11 la terza parte del corso di approfondimento sulla Comunicazione Aumentativa e Alternativa al nido e alla scuola dell’infanzia. L’iniziativa è rivolta a insegnanti che abbiano già frequentato un corso base, ed è organizzata dal Sistema Bibliotecario Area Nord Modenese e dall’Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna. Per iscriversi contattare la biblioteca di riferimento.

Al Nido Il Paese dei Balocchi nuove modalità nell’organizzazione

Al Nido, pannelli posti all’ingresso della struttura espongono e documentano le proposte progettuali comuni a tutte le sezioni. Siamo stati costretti a cambiare tante cose, non soltanto l’organizzazione interna del servizio ma anche le modalità comunicative rivolte all’esterno; così abbiamo fatto di necessità virtù e desideriamo ringraziare le famiglie dei piccoli per la fiducia accordataci e la collaborazione. Va nella stessa direzione la riprogettazione dell’ambientamento in relazione alle nuove esigenze sanitarie.

Il personale educativo e i collaboratori del Nido “Il Paese dei Balocchi”



IDROMARKET srl - VIA STATALE SUD 58 MIRANDOLA
TEL. showroom: 0535.610502 - magazzino: 0535.610490 - info@idromarket.com

IDROMARKET
TERMO SANITARIA ARREDO BAGNO CERAMICHE

**TECNOLOGIA
E BELLEZZA
AL TUO
SERVIZIO**

5 ANNI
GARANTIA

Vieni a scoprire le soluzioni Delò presso il nostro negozio autorizzato: una gamma completa di prodotti, curati nei minimi dettagli, sia tecnici sia estetici, garantiti 5 anni per rispondere alle tue esigenze quotidiane di comfort ed affidabilità. Delò è il risultato di un’attenta selezione dei migliori prodotti arredo bagno e idrotermosanitari del Gruppo Delfino, una realtà storica specializzata nel settore dal 1976.

DELO
SCELTI PER TE

www.deloitalia.com



UNDER 21

Piero Stefanini e Olivia Tonengo: "Lo scoutismo? Impegno e fatica, che si trasformano in grande felicità"

Introduzione alla comunità ideata da Baden-Powell, raccontata da due membri del Clan Santa Chiara, Gruppo Agesci Scout Mirandola 1



Essere Scout non vuol dire solamente vivere nei boschi e accendere fuochi con le pietre, MA significa crescere attraverso il gioco insieme a una comunità che ti sostiene e ti guida seguendo valori come condivisione, inclusione e rispetto per la natura. Sin da piccoli si ha l'occasione di fare esperienze un po' fuori dal comune: serate a cantare insieme intorno a un grande fuoco, guardare le stelle sdraiati su un telo, camminare la mattina seguente lungo sentieri con pesanti zaini in spalla, imparando a condividere la fatica. Momenti indimenticabili che difficilmente si vivrebbero: questa la nostra vera forza. Condividere queste attività crea forti amicizie e legami inter-

personali duraturi che danno l'opportunità di crescere come singoli e come comunità. Non si è Scout solo quando si indossa l'uniforme, lo si è anche nella vita quotidiana facendo scelte coerenti con i valori che ci sono stati insegnati. Tale atteggiamento matura con il tempo ed è in Clan che trova la sua massima espressione: un gruppo di ragazzi tra i 18 e 21 anni che cerca di dare il proprio contributo anche all'esterno dell'associazione tramite il servizio. Quest'ultimo comprende attività dove ogni membro si mette a disposizione del prossimo - ad esempio - aiutando i ragazzi che frequentano il doposcuola a fare i compiti, dando una

mano ai catechisti della parrocchia oppure dando sostegno alle altre associazioni presenti sul territorio. I componenti più anziani del Clan svolgono servizio all'interno del gruppo diventando aiuto-capi nelle altre branche quali, lupetti, coccinelle, esploratori e guide. La vita di Clan non è fatta solo di servizio ma anche di tante altre attività: la principale è il 'capitolo' durante il quale viene scelto un tema da trattare e approfondire al fine di creare una discussione costruttiva che permetta al singolo di avere maggiore consapevolezza e di sviluppare un atteggiamento critico rispetto al mondo che ci circonda. Una volta fatto, si cerca di agire condividendo ciò che si è appreso facendo arrivare un

messaggio a più persone possibili. Ovviamente non mancano uscite e route che danno la possibilità di esplorare luoghi lontani e conoscere persone uniche. Durante tali esperienze la fatica è tanta, i sentieri di montagna sembrano interminabili e il peso degli zaini pare aumentare a ogni passo ma giunti a destinazione ci si rende conto che condividendo la strada le difficoltà spariscono e la stanchezza lascia posto a una nuova felicità. Il percorso scout inizia con i lupetti e le coccinelle dove il gioco permette di crescere insieme divertendosi, per poi proseguire nella vita di reparto dove l'avventura si unisce alla scoperta dei valori scout. Per noi più grandi è una grandissima gioia vedere bambini e ragazzi intraprendere questo percorso e la loro felicità è ciò che più ci motiva e ci rende fieri di far parte di questa grande realtà. Se c'è una cosa che abbiamo imparato durante il nostro percorso scout è che - citando Baden Powell - il vero modo di essere felici è quello di procurare felicità agli altri. Essere Scout non è una scelta facile, essa ti porterà a saltare feste con gli amici, ad alzarti presto la domenica mattina per andare a messa e a congelarti quando indossi i pantaloncini corti in pieno inverno ma guardandoci indietro rifaremmo questa scelta altre mille volte.

Piero Stefanini e Olivia Tonengo del Clan Santa Chiara, Mirandola 1

ENRICO
TRASLOCHI

MODIFICHE SU CUCINE
NOLEGGIO AUTOSCALA
TRASPORTI
MONTAGGIO MOBILI

VIA BORGHI, 32 SAN MARTINO SPINO (MO)
TEL. 328 1863268 - www.enricotraslochi.it

Stil Motor Bike
MIRANDOLA

VENDITA E RIPARAZIONI BICI,
BICI ELETTRICHE E ACCESSORI

VASTO ASSORTIMENTO E POSSIBILITÀ DI PROVA SU TUTTI I MODELLI

KROSS
TWO WHEELS ONE PASSION

ARMONY TORPADO YOU AND THE ITALIAN LEGEND mbm

Via Circonvallazione, 40 - Mirandola
Tel. 0535 610568 - Cell. 347 8497249 - E-mail: lugli.mauro1966@libero.it



CULTURA

Alla biblioteca Eugenio Garin film horror e thriller, metafore che raccontano allegorie della società

Prosegue l'appuntamento in biblioteca con generi non convenzionali. Oggi Greta Lugli esaminerà alcuni interessanti film horror e thriller dal risvolto sociale: "Non vi parlerò di pellicole che conducono schiere di fidanzate impaurite ad affondare le proprie unghie negli avambracci del consorte, ma di film in grado di stimolare la paura per raccontare allegorie della società; metafore politiche e problemi di attualità, messaggi forti che grazie al filone horror prendono nuova vita anche tra i più giovani. Si veda in proposito il razzismo in "Scappa-Get Out": quando il protagonista di colore incontra i genitori della sua ragazza, ritiene che il loro strano comportamento sia dovuto a pregiudizi razziali, ignaro di uno sconvolgente segreto. In "His House" (su Netflix) viene invece affrontato il dramma dell'immigrazione e dell'integrazione in chiave horror: due rifugiati sudanesi ottengono asilo politico e una casa popolare, dimora che si rivelerà infestata dalla personificazione del proprio senso di colpa. Anche in "It follows" è presente un'entità sovranaturale: essa si trasmette per via sessuale - allegoria dell'Aids - a dimostrazione del fatto che fobie concrete trovano forma in mostri del cinema. Un tema forte come la depressione post partum è riscontrabile in pellicole come "Babadook": dopo la morte del marito, l'infermiera Amelia e il figlio Samuel leggono un tetro albo illustrato il cui protagonista è Babadook, che terrorizzerà il piccolo anche nella vita reale, fino a che Amelia non subirà violente allucinazioni fino a domandarsi chi sia davvero Babadook. L'infanzia è un tema indagato anche nella produzione di Del Toro "The Orphanage": dopo molti anni Laura decide di trasformare l'orfanotrofio nel quale era cresciuta in un centro per bambini disabili, dove iniziano però ad accadere eventi inquietanti. Ne "Il buco" (su Netflix), carcere immaginario allegoria della società, un ascensore sociale racchiude tre tipi di persone: quelli di sopra, quelli di sotto e quelli che cadono. La tavola imbandita scorre dal livello più alto fino agli avanzati: i detenuti non sanno quanti piani ci sono, ma capiranno che per sopravvivere tutti basterebbe razionare i viveri? Tra i recenti acquisti della biblioteca troviamo il Miglior Film ai premi Oscar 2020: "Parasite", dramma sociale metafora del conflitto di classe che racconta la specularità dell'estrema povertà contrapposta al lusso



sfronato. La famiglia dei Kim è alla base della catena alimentare, sporchi 'parassiti' della società che proveranno disperatamente ad insinuarsi nella vita dei facoltosi Park, per uscire dalla miseria del seminterrato dove abitano e dalla camera con vista ubriachi.

Tra i romanzi vi è invece "Vox" della Dalcher il quale propone un universo in cui la disparità di genere porta all'esclusione delle donne dalla sfera pubblica. Una società non futura ma futuribile: è questo che inquieta il lettore, passare dall'impossibile all'improbabile, sintomo di minacce avvertite in culture odierne. Un'esortazione per le lettrici affinché esprimano la propria voce".

Non solo film: tra le novità anche "Vox" un romanzo di Christina Dalcher



Jean McClellan è una donna di poche parole. Ma non per sua scelta. Può pronunciare solo cento al giorno. Anche sua figlia di sei anni porta il braccialetto conta parole, e le è proibito imparare a leggere e a scrivere. Perché, con il nuovo governo al potere in America, Jean è solo una dei milioni di donne che, oltre alla voce, hanno dovuto rinunciare al passaporto, al conto in banca, al lavoro. Ma è l'unica che ora ha la possibilità di ribellarsi. Per se stessa, per sua figlia, per tutte le donne.

Il circolo di lettura: un'interessante iniziativa a cura degli Amici della Biblioteca Eugenio Garin

Il Circolo di lettura è uno dei progetti a noi certamente più cari. Ma come è nato? L'inizio di questa storia risale al 2015, quando tre associate (Alessia, Eugenia e Susanna) propongono di formare un gruppo di lettori (appassionati e non) per parlare di libri e tematiche a essi collegate. In altre parole, l'idea è quella di scegliere un tema come filo conduttore e trovarsi una sera al mese presso la biblioteca Garin a discutere di un libro. E perché non farlo anche con una bella tazza di tè? La popolarità dell'iniziativa è tale che l'anno seguente il progetto si sdoppia: così, nel 2016 parte un secondo

Circolo di lettura, guidato da Gaia e Silvia, e da Silvia e Vanessa dal 2018. I due Circoli viaggiano in parallelo da ottobre fino giugno, quando ci si incontra tutti insieme per un saluto finale prima delle vacanze. In questo ultimo incontro viene solitamente consegnata ai partecipanti una bibliografia con approfondimenti sul tema trattato, come saggi o altri romanzi, ma anche serie tv e film. Il Covid-19 non ferma le nostre riunioni, che continuano in modalità online sulla piattaforma Google Meet per rimanere collegati anche in questo momento difficile. Tra i tantissimi temi trattati citiamo la

giustizia, che si è concluso con il libro di febbraio, "Il buio oltre la siepe" di Harper Lee. Siamo partiti a marzo con "La letteratura statunitense dall'800 a oggi": il primo libro da discutere è una raccolta di racconti di Edgar Allan Poe. Uno degli scopi più importanti di questo progetto è quello di coinvolgere anche chi, per vari motivi, non riesce a frequentare la biblioteca e quindi motivarlo nella lettura. Nei prossimi numeri vi parleremo di qualche titolo discusso con i nostri lettori, sperando di invogliarvi a partecipare numerosi a questo splendido circolo!

Silvia Tavaroli





SPORT

Andrea Dondi, nuovo presidente Coni regionale con un chiodo fisso: "Dare voce allo sport di base"

I modenesi che lo conoscono, sportivi e non, sanno che il passaggio dalla presidenza del Coni modenese a quello regionale, che di fatto significa l'ingresso in un'orbita più nazionale che locale, non cambierà il suo impegno per la valorizzazione dello sport di base, soprattutto nelle sue articolazioni locali. Anzi, forse lo potenzierà. Perché Andrea Dondi è così: innamorato dello sport, di tutto lo sport, soprattutto di quello di cui poco si parla, e di quel mondo che a livello locale si vive nelle forme e nello spirito che si respira nelle società sportive di base. Giornalista in pensione, 68 anni che assolutamente non dimostra, dopo due mandati alla guida del Coni modenese, è stato il più votato nell'elezione per presidenza regionale dell'organismo che comprende tutto lo sport nazionale: con 45 federazioni sportive, 19 discipline associate, 15 enti di promozione nazionali. Per 95.000 società sportive che mobilitano 11 milioni di persone. Lo incontriamo al termine di una telefonata con il Presidente nazionale Malagò. Segno del livello del nuovo incarico. "In effetti, è strano, l'ho sentito più in questi ultimi due giorni che in dieci anni" - commenta Andrea Dondi sorridendo.

Diventare presidente nel momento forse più difficile per lo sport è una sfida?

"Forse è meglio. Per ascoltare ed amplificare la voce dello sport di



base, con le sue attuali, enormi difficoltà. Penso alle piscine vuote, alle società che non hanno entrate per potere pagare affitti, bollette, campi, manutenzioni, personale, così come a spogliatoi e docce vuote. Simbolo di un elemento di condivisione umana che da troppo tempo non c'è più, fondamentale non solo per lo sport ma anche per la crescita personale. Ci sono ragazzi che si stanno dimenticando cosa sia sudare insieme, allenarsi insieme. Rischiamo di giocarci una generazione di potenziali atleti."

Che cosa si può fare?

"Lavorare per la ripartenza. Facendo sistema, con tutto il territorio, le federazioni, le società, gli

enti locali. Anche sotto il profilo della promozione. Nella nostra regione ci sono centinaia di eventi sportivi anche di livello nazionale ed internazionale che possono essere meglio conosciuti ed offrire tanto, se inseriti in un sistema di promozione. Un esempio? I campionati europei di sci nautico che l'Emilia-Romagna ospiterà nei laghi di Mirabilandia. Direi che in pochi lo sappiano. Partiamo da esempi come questo. Si può fare tanto, compreso l'individuare i soldi messi a disposizione dalle istituzioni e che capita non vengono spesi."

Ai ragazzi cosa diciamo?

"Di non arrendersi nello sport che amano e di differenziare, di

pensare che esistono tanti sport oltre a quelli per così dire tradizionali. Pensiamo al tiro con l'arco, al tennis tavolo, al combattimento, alle bocce, all'arrampicata. Dove l'essere bravi significa avere più possibilità di ottenere risultati importanti e di emergere."

C'è un obiettivo per il tuo nuovo mandato che ti sei posto?

"Investire sulla scuola regionale dello sport, per formare dirigenti preparati e promuovere il continuo miglioramento delle competenze di tutti gli operatori sportivi, dai quadri tecnici e manageriali agli educatori, in piena collaborazione con i soggetti attivi del territorio e con le istituzioni locali."

Sostenere le società sportive con il 5 per mille dell'Irpef

Il 5 per mille è una misura fiscale che consente ai contribuenti di destinare una quota dell'Irpef (pari, appunto, al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche) a enti che si occupano di attività di interesse sociale, come associazioni di volontariato e di promozione sociale, onlus, ma anche associazioni sportive che svolgono prevalentemente attività socialmente utili. Tante quelle che in condizioni di difficoltà possono essere destinatarie di questa quota per finanziare le proprie attività. Le categorie degli enti che possono accedervi, le modalità di iscrizione e i criteri di ammissione al riparto per le diverse tipologie di soggetti, in relazione all'anno



2021, sono indicati dal Dpcm del 23 luglio 2020. In particolare, possono accedere al beneficio le associazioni sportive nella cui organizzazione è presente il settore giovanile e che sono affiliate

a una Federazione sportiva nazionale o a una disciplina sportiva associata o a un Ente di promozione sportiva riconosciuti dal Coni. Inoltre, le associazioni devono svolgere prevalentemente

una delle seguenti attività: avviamento e formazione allo sport dei giovani di età inferiore a 18 anni, avviamento alla pratica sportiva in favore di persone di età non inferiore a 60 anni, avviamento alla pratica sportiva nei confronti di soggetti svantaggiati in ragione delle condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari. La recente normativa ha invece introdotto alcune novità su modalità e termini delle istanze: la pubblicazione degli elenchi avviene ora sul sito del Coni, nella pagina dedicata al 5 per mille, dove è anche disponibile il collegamento alla piattaforma dell'Agenzia delle Entrate per l'iscrizione telematica delle Asd non ricomprese nell'elenco permanente.



TI RICORDI?

“I maestri avranno cura di scrivere con chiarezza nome e prenome degli allievi per ordine alfabetico”

Chi l'avrebbe mai detto? Genitori e figli sotto la stessa bandiera per tornare, come si dice oggi, a scuola in presenza. Mentre in questi giorni si cerca di riportare in aula almeno parte degli studenti, per la rubrica "Ti ricordi?" ancora una volta abbiamo saccheggiato il sito www.albarnardon.it miniera ricchissima di immagini e testi. In questo caso a fianco di una foto scattata in questi giorni abbiamo selezionato quattro immagini che ci raccontano della scuola che fu. Di seguito anche un breve brano dal libro "C'era una volta la nostra scuola" Edizioni "Al Barnardon" anno 2001 che ci aiuta a calarci in atmosfere d'altri tempi. Già dal 1859 a Mirandola sono funzionanti classi di scuola elementare. Nel 1860 il Comune di Mirandola istituisce quattro sezioni di scuole elementari maschili urbane, che hanno sede in un palazzo di Via La Fenice insieme ad altre scuole (Tecniche, Ginnasiali, degli Artisti, di Musica e di Ginnastica). Due anni dopo si aprono anche le pubbliche scuole femminili.

Nelle "Avvertenze" del 1862/'63, il Ministero prescrive che sui registri "I Maestri avranno cura di scrivere con chiarezza il nome ed il Prenome degli allievi per ordine alfabetico, con tutte le altre indicazioni richieste". Le altre indicazioni richieste a Mirandola sono: la paternità, il domicilio, l'esito degli esami trimestrali, l'esito dell'esame di avanzamento e i "premi" ottenuti. Riguardo ai "premi", il Regolamento 15 settembre 1860 prevede la distribuzione di "libri di premio o attestazioni di merito agli allievi che saranno segnalati per i studio, per diligenza e per costumatezza".



Foto ingiallite che hanno scandito gli anni di scuola



1922 – Scuola elementare Classe 1°
(archivio fotografico Al Barnardon)



1935 – Regia Scuola secondaria di avviamento professionale
(archivio fotografico Al Barnardon)



1940 – Scuole elementari di Stato Classe IV
(archivio fotografico Al Barnardon)



1950 – Scuole elementari classe V
(archivio fotografico Al Barnardon)



Manda una foto e condividi i tuoi ricordi

Scrivi a info@indicatoreweb.it allegando immagini accompagnate da una descrizione. Saremo lieti di pubblicarle.

RISPARMIA SUBITO CON

lo sconto in fattura!

IL FOTOVOLTAICO
SINERGAS PIÙ
CONVENIENTE
DI SEMPRE

sconto
in fattura **50%**

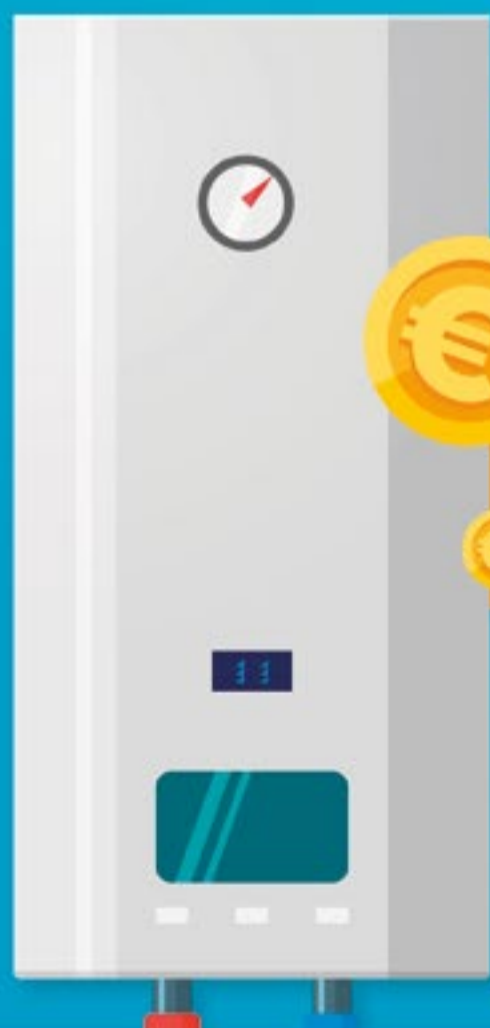
È il momento di scegliere
l'energia del sole!



CAMBIA
LA CALDAIA
CON SINERGAS

sconto
in fattura **65%**

Grazie agli sconti in fattura
Sinergas ti offre subito un
risparmio immediato fino al 65%
sull'importo totale!



numero verde gratuito
800 038 083



Sinergas
luce · gas · efficienza energetica



www.sinergas.it